

7 NOVEMBRE 2013



## Comune di Crema

### Consiglio Comunale

#### PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2013

#### Seduta n. 19

L'anno duemilatredici, il giorno sette del mese di novembre alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	PILONI MATTEO	P	
2.	CAPPELLI VINCENZO	P	
3.	GIOSSI GIANLUCA	P	
4.	GUERINI EMILIO	P	
5.	VALDAMERI PAOLO	P	
6.	GALVANO LUIGI	P	
7.	SEVERGNINI LIVIA	P	
8.	CASO TERESA	P	
9.	GRAMIGNOLI MATTEO	P	
10.	GUERINI SEBASTIANO	P	
11.	LOTTAROLI MARIO	P	
12.	BETTENZOLI PIERGIUSEPPE	P	
13.	COTI ZELATI EMANUELE	P	
14.	DELLA FRERA WALTER	P	
15.	VERDELLI DANTE	P	
16.	AGAZZI ANTONIO	P	
17.	BERETTA SIMONE	P	
18.	ANCOROTTI RENATO		Ag
19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
20.	PATRINI PAOLO ENRICO		Ag
21.	ARPINI BATTISTA	P	
22.	BOLDI ALESSANDRO	P	
23.	DI FEO CHRISTIAN	P	
24.	TORAZZI ALBERTO	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 22, assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Presiede fino alla nomina del Presidente del Consiglio il Presidente Vicario Consigliere Antonio Agazzi, partecipa Il Vice Segretario Generale Maurizio Redondi.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO BERETTA ANGELA	P	ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO	P
ASSESSORE SALTINI MORENA	A	ASSESSORE SCHIAVINI GIORGIO	P
ASSESSORE VAILATI PAOLA	P		

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori e designa alla funzione di Scrutatori i Consiglieri signori:

1) Piloni Matteo

2) Bettenzoli Piergiuseppe

3) Zanibelli Laura

**Presidente Vicario Consigliere Antonio Agazzi.** Buonasera a tutti e in primis buona serata al signor Sindaco della città di Crema dottoressa Stefania Bonaldi, all'unico Assessore presente, il dottor Fabio Bergamaschi, ai Consiglieri comunali presenti, per la verità non tantissimi, al personale che ci coadiuva nei nostri lavori, agli operatori dell'informazione che li seguono e li comunicano, al pubblico presente in sala, agli agenti della Polizia Locale ed al pubblico che segue i nostri lavori magari anche attraverso la diretta radiofonica, garantita da anni da Radio Antenna Cinque e la diretta internet che è un'innovazione abbastanza recente, ma che ha il suo pubblico.

Iniziamo questa sera con le comunicazioni, non essendo le interrogazioni previste nel corso di questa adunanza.

Io ho una richiesta di comunicazione da parte del Consigliere comunale, ora Presidente emerito di questa Assemblea, Matteo Piloni. Ne ha facoltà.

**Consigliere Matteo Piloni (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)** Volevo fare questa comunicazione perché mi sembra estremamente opportuna. Pochi giorni fa è venuta a mancare una persona che in questi anni ha seguito con una certa frequenza il Consiglio comunale. Si chiama Innocente Dossena. Forse tutti lo ricorderanno come Tino Dossena. In tanti anni ha sempre seguito i lavori del Consiglio comunale con grande passione, con grande curiosità, con grande volontà di capire anche quello che succedeva nel Consiglio comunale e nella nostra città. E' mancato pochi giorni fa.

Io appunto volevo fare questa comunicazione perché ho ritenuto importante che il Consiglio Comunale ricordasse la figura di Tino, appunto per la sua frequenza, la sua passione, la sua vicinanza all'azione politica amministrativa della città, che ha tanto amato e per la quale ha anche manifestato più volte la sua passione e il suo impegno civile. So che in sala sono presenti anche i familiari, soprattutto il figlio Giancarlo che saluto. Quindi mi sembrava importante ricordare la figura di Tino in apertura di questo Consiglio comunale.

**Presidente Vicario Antonio Agazzi.**

Grazie al Consigliere Matteo Piloni per questa segnalazione che è sicuramente figlia di una grande delicatezza. A questo punto mi sembra doveroso anche un minuto di silenzio alla memoria di Innocente Dossena.

Dopo il minuto di silenzio il Presidente effettua alcune giustificazioni. La prima è quella del Segretario Generale che è indisposta, che si scusa, e alla quale auguriamo tutti una pronta guarigione.

L'Assessore Giorgio Schiavini, per il momento presente, ci comunica che durante l'adunanza dovrà assentarsi avendo contestuale convocazione dell'Osservatorio della Mobilità.

Chiede ed ottiene la parola la Consigliere Zanibelli Laura per una comunicazione.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA)** Ricorderà sicuramente il Consigliere Coti Zelati che più e più volte, durante le Commissioni Politiche Sociali e Lavoro abbiamo dovuto attendere non poco perché si raggiungesse il numero legale. Abbiamo dovuto a volte anche chiamare alcuni consiglieri della maggioranza, pena non poter effettuare la Commissione.

Ieri è successa analoga cosa, ma la Commissione non si è addirittura tenuta. Era la Commissione Statuto e Regolamenti.

Avremmo dovuto trattare il tema dello statuto dall'Azienda Farmaceutica. Eravamo presenti in quattro consiglieri (in tutto sommati eravamo nove): due della minoranza e due della maggioranza.

Vorrei rappresentare in quest'aula l'assenza pesante, in questo senso, perché i numeri contano, di buona

parte della maggioranza. Pensiamo ad esempio al PD, che ovviamente non tutti sono obbligati a essere presenti per impegni di lavoro o quant'altro, ma sicuramente possono farsi sostituire da qualcuno, come avviene a tante persone.

Non vorrei fare un'inutile polemica dicendo magari che il PD era impegnato nel tesseramento. Però quantomeno comunicare che non potevano essere presenti avrebbe evitato a persone, come la sottoscritta, come al Presidente, che fra l'altro non ero a Crema, di fare le corse su un percorso che ieri aveva parecchi problemi. A parte questi che sono evidentemente solo problemi personali, vorrei rappresentare in questa sede che questa mancanza, da parte della maggioranza in particolare, di presenza alla convocazione delle Commissioni, peraltro con grande anticipo definite come data, mi sembra un fatto abbastanza grave. Siccome si è ripetuto spesso volte di dover richiamare appunto per questa funzione e ieri addirittura non si è potuta fare, ecco spererei che non dovesse più succedere, o che quanto meno (a tutti può capitare) comunicare la non possibilità di partecipare, quindi il rinvio comunicato prima.

**Presidente Vicario Antonio Agazzi.**

Ha chiesto la parola per comunicazione il Capogruppo del Partito Democratico Gianluca Giossi. Ne ha facoltà.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)**

Solo per dare una piccola giustificazione a quanto appena riportato dalla Consigliere Zanibelli, al di là delle battute che poteva anche risparmiarsi.

Mi spiace per quanto accaduto. E' un problema di comunicazione. Il Consigliere Valdameri è rientrato l'altra notte dal viaggio di nozze. Chiederò magari, se è possibile, di modificare il sistema comunicativo, cioè quanto meno mettere in comunicazione sulla convocazione delle Commissioni anche il capogruppo, in modo che io possa, come ho fatto in quelle precedenti e l'ho saputo sicuramente non perché mi è arrivata la comunicazione, ma perché comunque mi sono informato da altri consiglieri, ovviare a questo. Su questo ci spiace, però ecco crederei che veramente non si monti un caso su un disguido di comunicazione.

**DELIBERA N. 75** "Nomina Presidente del Consiglio Comunale.

**Presidente Vicario Antonio Agazzi.** Arriviamo all'adempimento direi più importante cui siamo chiamati questa sera cioè l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Sapete che in data 29 ottobre il Consigliere comunale Matteo Piloni ha protocollato le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente del Consiglio Comunale dando seguito a una comunicazione che aveva reso al cospetto del Consiglio comunale nella seduta del 27 ottobre. Quindi formalizzate queste dimissioni, vi sono le condizioni (questo mi è stato comunicato questa sera) per procedere all'elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale. Voi sapete che in prima battuta servono i 4/5 di questa Assemblea. Io chiedo a un rappresentante della maggioranza consiliare di comunicare all'Assemblea il nominativo che viene proposto per l'incarico di Presidente del Consiglio Comunale.

**Consigliere Gianluca Giossi** (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO). A nome del Gruppo consiliare del PD proponiamo la candidatura del Consigliere Vincenzo Cappelli. La scelta di Vincenzo è stata abbastanza naturale, semplice. Parliamo di una persona che ha un'ottima conoscenza della macchina comunale, una persona pacata, una persona capace di dialogare con tutti, maggioranza e minoranza, una persona che a nostro avviso racchiude la capacità di rappresentatività di tutto il Consiglio comunale. Ripeto, è stata una candidatura molto semplice e spontanea e quindi siamo a proporre a tutti questa nomina.

**Presidente Vicario Antonio Agazzi** . Mi arriva la richiesta di giustificare l'assenza del Consigliere Paolo Patrini, che per impegni lavorativi non riesce ad essere presente.

**Consigliere Alessandro Boldi** (MOVIMENTO 5 STELLE) Esprimo la posizione del mio gruppo consiliare. Siamo sempre un po' in difficoltà su queste situazioni perché ci troviamo a dover ratificare delle decisioni che non sono nostre direttamente. Non è che si sta parlando del Presidente di una Commissione ma del Presidente del Consiglio Comunale, che è qualcosa di più, quindi che appunto dovrebbe rappresentare il Consiglio comunale nella sua interezza. Noi speravamo non in una semplice comunicazione di una proposta, ma poter aprire un dialogo, poter incidere un poco, o parlare nel merito della persona, della figura, che ci state presentando. Niente da togliere, massimo rispetto per il Consigliere Cappelli e la sua grandissima esperienza. Diciamo che noi avremmo preferito una figura meno politica, con meno storia politica alle spalle, una storia meno politica ma più accumulata ad una società civile. Detto questo noi garantiamo la massima collaborazione e il massimo rispetto del Consigliere che verrà eletto, però non saremo favorevoli in questa votazione.

**Presidente Vicario Antonio Agazzi** . Questa per la verità non era una dichiarazione di voto, però non si è compreso che cosa significhi non essere favorevoli. Ci sono due modi per non essere favorevoli: uno astenersi, l'altro votare contro. Comunque lo vedremo nell'effettuazione del voto.

Ha chiesto la parola il Capogruppo del Popolo della Libertà Laura Zanibelli, ne ha facoltà.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli** (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA). Direi che questa maggioranza continua a smentirsi. Come è stato detto anche prima dal collega Boldi, siamo stati informati, non c'è stata fatta una proposta in merito al Consigliere Cappelli perché potesse diventare Presidente in Consiglio comunale. Questo introduce una questione di metodo, come veniva detto anche prima, proprio da parte di chi continua a proclamarsi una novità proprio da questo punto di vista. Mi si potrà dire che c'era già un vice Presidente del Consiglio Comunale in forza alle minoranze e che era evidente quindi che avremmo dovuto solo informarvi. Se si vuole tentare però qualche minima azione di mediazione e quindi di proposta, si poteva anche pensare all'ipotesi che venissero rimesse in gioco tutte e due le cariche, chiedendo ovviamente se c'è una disponibilità al Consigliere Agazzi. Avrebbe potuto sicuramente esprimere una posizione personale a questo riguardo e avremmo quindi potuto, come minoranze e come maggioranze, riunirci a un tavolo come si fece quando si determinò il precedente Presidente con l'attuale vicepresidente, ed operare quelle azioni di mediazione, che effettivamente sono così difficili da venire dalla vostra parte. Questa cosa mi dispiace, ma non posso che evidenziarlo e notarlo perché il metodo si collega poi dopo a quello che si dice, alle parole, alle dichiarazioni e quant'altro. C'è un'altra nota sempre di metodo. Come vedete io non entro nel merito della persona, che ho avuto modo di conoscere nella passata Amministrazione in quanto lui, oltre che Consigliere era dirigente scolastico ed io l'assessore all'istruzione. Ancorché le scuole superiori non siano di competenza del Comune, è di competenza però del Comune tenere presidiati quelli che sono l'inserimento nel mondo della scuola, nel mondo del lavoro dei giovani. Su questo abbiamo molto collaborato e auspicherei che anche quest'Amministrazione continuasse, se non migliorasse, in questa direzione. L'altra nota di metodo. Ci è stato detto più e più volte che l'impatto innovativo di questa maggioranza si vedeva anche nella freschezza delle candidature, nella presenza femminile sempre candidata nelle varie posizioni, nella giovane età e quant'altro. Io non lo so se ha giocato in qualche modo l'intervista che Matteo Piloni ha rilanciato su "Crema on line" che non mi è sembrata esattamente molto tenera nei confronti della sua Giunta, che ha come dire un po' rimproverato per essere un po' lenta nel raggiungere gli obiettivi. Forse evidentemente questo rimproverare la Giunta, dicendo che dopo un anno e mezzo anziché due anni e mezzo non si può più parlare di un'esperienza e quindi che sarebbe ora di darsi un altro passo, ha fatto portare una candidatura questa volta di esperienza. Sappiamo benissimo che Cappelli porta alle sue spalle una notevole esperienza dal punto di vista amministrativo. Non entro nel merito della sua esperienza amministrativa, ma sicuramente ha un'esperienza amministrativa che altri consiglieri in questa sala non hanno, non certo per colpa ma perché questi sono i fatti. Evidentemente finalmente si riconosce che l'esperienza non è tutta da buttar via perché l'esperienza qualche cosa porta nella gestione e nell'ottenimento dei risultati. Ripeto, se non avete visto l'intervista che Matteo Piloni ha rilasciato su Crema on line è interessante per i giudizi che ha espresso nei confronti di questa Giunta, ma questo è un problema sicuramente che non è in capo alla minoranza, che non ha scelta, ma in capo alla maggioranza. Mi sembra che questa maggioranza non abbia dimostrato una grande eleganza nella proposta di un Presidente di Consiglio Comunale che dato i pregressi che abbiamo avuto rispetto al precedente Presidente, forse avrebbe potuto migliorare il passo e dare effettivamente dei segnali di altra statura.

**Consigliere Mario Lottaroli** (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA) Noi condividiamo appieno la proposta dell'elezione alla carica di Presidente del Consiglio comunale di Cappelli Vincenzo. A noi sembra una persona di profonda democrazia, equilibrio e di cultura veramente di notevole spessore. E' chiaro che una carica così importante, che è una carica istituzionale, ha come obbligo che sia la maggioranza a proporla. Questo ovviamente può piacere o non piacere, però mi sembra che stia nelle cose che è un onere e un onore che spetta alla maggioranza proporre il Presidente del Consiglio Comunale. Io per esempio non condivido il continuo dualismo che propongono gli amici del Movimento Cinque Stelle rispetto alla società civile e politica. Io credo che la politica è un aspetto nobile della società civile se ovviamente viene compiuta nell'interesse di tutti. Chiaro che quando invece ci sono dietro manovre, maneggi, denaro sporco, rapporti con l'ndrangheta, la mafia, non siamo su un livello diverso di malaffare e quindi è un aspetto che non ci riguarda. Quando la politica invece si eleva al di sopra di aspetti di vita quotidiana ed abbraccia quelli che sono ideali di servizio alla collettività, evidentemente secondo me è un aspetto molto, molto nobile della politica. Quindi non condivido questa continua denigrazione nei confronti della politica, degli uomini che fanno politica e molti di questi lo fanno in modo disinteressato. Per ritornare a bomba, noi crediamo che la proposta di Vincenzo Cappelli sia una proposta di alto profilo. Per questo noi l'appoggiamo, l'abbiamo appoggiata anche nelle riunioni di maggioranza e lo faremo ovviamente anche questa sera in questa sala.

**Consigliere Alberto Torazzi** (LEGA NORD) Siccome noi siamo in un regime di democrazia rappresentativa e quelli che votano non sono i marziani ma sono i cittadini di Crema, io personalmente non sono stato molto contento, però i cittadini di Crema il voto l'hanno dato alla maggioranza che c'è attualmente e hanno confidato nelle persone che sono state elette, delegandole a scegliere. Queste persone hanno scelto Vincenzo Cappelli. Io mi auguro che faccia bene il suo lavoro, non ho nessuna preclusione, però bisogna anche prendere atto dei meccanismi. Cioè i cittadini hanno votato, secondo me sbagliando, però liberamente hanno votato e hanno delegato. Quindi loro chiaramente all'interno del Consiglio comunale hanno individuato una scelta, una cosa secondo me pienamente legittima. Speriamo che Vincenzo Capelli lavori bene, noi non faremo sconti, ma ci aspettiamo dal Presidente un ruolo molto diverso da quelli che abbiamo avuto in passato. Cappelli ne è cosciente perché è persona di una certa esperienza ed anche di una certa cultura, come giustamente dicono. Quindi speriamo che lavori bene. Però anche qui dobbiamo essere un pochettino più concreti, cioè non li hanno scelti marziani, hanno sbagliato, ma non li hanno scelti i marziani.

**Consigliere Sebastiano Guerini** (BUON GIORNO CREMA!) L'intervento non vuole far altro che sostenere la candidatura avanzata. Credo che il gruppo cui appartiene il Consigliere Cappelli l'ha presentato ed ha dichiarato una forte concordanza su questo. Quando parlano gli altri consiglieri, io faccio attenzione per cogliere da ciascuno il meglio. Nell'intervento della collega Zanibelli, devo dire che pur con una mia grande attenzione, vedo sempre impartire un sacco di lezioni, che non è che mi irritino, ma è possibile che gli altri siano sempre dalla parte sbagliata, sul filo del burrone e stiano per cadere? Se non fossimo in grado come maggioranza, l'ha ricordato adesso il Consigliere Torazzi, di proporre un Presidente con il supporto necessario credo che le minoranze tra virgolette farebbero anche bene a chiedere cosa ci facciamo qua. Invece io credo che farebbero bene, dato lo spessore della persona, a votare Vincenzo Cappelli senza nessun tentennamento. Ovviamente credo che gli auguri di buon lavoro a Vincenzo Cappelli siano dovuti, ma con la certezza mia che farà un gran lavoro, anche perché la sua esperienza non va assolutamente sottovalutata. Certo potevo propormi anch'io, potevo proporre Matteo Gramignoli. Poi non so quanto consenso avremmo ricevuto, perché occorre anche il consenso. Quindi credo che su Cappelli convenga la maggioranza a pieno titolo.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati** (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA) Nel mio breve intervento una nota che mi fa dispiacere tutte le volte. Quando sento gli amici colleghi pentastellati fare interventi sul tono di quello che ho sentito prima, resto piuttosto amareggiato perché mi sembra di cogliere una fondamentale sfiducia in quelli che siedono nei banchi di fronte a loro. Sono convinto che loro siano qua per lavorare in maniera cristallina, trasparente, per il bene della città. Comunico che anche chi siede da questa parte è qua per lo stesso motivo. Curiosa anche l'opposizione della capogruppo Zanibelli che improvvisamente diventa campionessa di partecipazione per un'Amministrazione precedente che è stata tutto tranne che quello e delegittima quindi il voto della maggioranza dei cremaschi che ha votato questa Amministrazione, come ricordava Torazzi. Un anno e mezzo fa circa non votai Matteo Piloni alla Presidenza del Consiglio Comunale di Crema. Ovviamente non per la persona, ma perché non si è rispettato a mio avviso il metodo democratico partecipativo con cui la nostra coalizione aveva steso il programma, l'ottimo programma, che fa da collante tra le forze politiche che governano questa città e che fanno da guida all'amministrazione stessa. Come ho detto in varie occasioni, la posizione di SEL è sempre chiara e talvolta quindi scomoda. Ne fanno testimonianza i pubblici momenti di tensione che ci sono stati tra SEL e la coalizione di cui facciamo parte. Penso sinceramente però che la nostra perseveranza abbia contribuito in qualche modo a far ripartire quel metodo che rischiava di andare perduto e che sarà lo strumento che qualifica il modo di lavorare insieme di questa maggioranza, che la scorsa maggioranza non aveva, e che quindi possa a cascata ricadere bene fisicamente sulla città. E' quindi il metodo che abbiamo seguito a convincermi della scelta fatta. Vincenzo Cappelli è una persona dall'indubbia capacità politica, che ben si adatta a mio avviso alla funzione di Presidente del Consiglio Comunale. Ci auguriamo e auguriamo a tutta la città che quella dell'elezione del Presidente del Consiglio sia l'occasione per far continuare con una marcia superiore tutta questa maggioranza, che ha il compito di realizzare il programma non solo negli atti concreti che già sta realizzando, ma anche nello spirito partecipato, trasparente e di sintesi di tutte le anime. Voterò a favore della candidatura di Vincenzo Cappelli per due motivi fondamentalmente. Un voto di fiducia sulla persona innanzitutto, a cui va la mia personale stima, e più in generale, concludendo, un ulteriore rinnovato investimento di fiducia che SEL, che qua ho l'onore di rappresentare, fa sull'amministrazione, che sono certo non vorrà deludermi.

**Consigliere Battista Arpini** (SOLO COSE BUONE PER CREMA) Mi ha stimolato l'osservazione di Coti Zelati che si augura l'azione del futuro Presidente come stimolo al buon proseguimento del programma da parte della maggioranza. Io vorrei sottolineare che, mentre c'è stato qualche distinguo, qualche osservazione, ma non mi pare prese di posizione contrarie verso la persona del candidato Presidente, vorrei ricordare a Coti Zelati che spero che il Presidente non sia a servizio dalla maggioranza. E' il Presidente del Consiglio comunale e spero non si incorra negli errori del passato dove il Presidente organizza le riunioni

solo di maggioranza perché a quello ci pensa la Giunta. Io vorrei che fosse un presidente che riesca a coinvolgere tutti, soprattutto la minoranza. Su questi avvertimenti a pelle che qualcuno fa le lezioni, se vogliamo essere sinceri fino in fondo, è un sentimento reciproco. Quindi ognuno prenda la sua parte di responsabilità su questo. Rendiamoci conto tutti che non c'è nessuno che fa esclusivamente questa parte.

**Consigliere Matteo Piloni** (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO) Sono molte le cose che vorrei dire ma mi limito a un paio di questioni che sono emerse. La prima è, ovviamente è inutile dirlo, il sostengo a Vincenzo. Non ho consigli da dargli. Non credo di aver dato il cattivo esempio. Quindi in bocca al lupo Vincenzo se verrà eletto da tutto il Consiglio comunale, con la consapevolezza che sarà un ottimo presidente del Consiglio comunale, perché la sua storia racconta e già anticipa che sarà un ottimo Presidente del Consiglio Comunale. Detto questo volevo fare solo un'annotazione, dopo di che tentare, diciamo, un approccio con gli amici del Cinque Stelle. L'annotazione è questa: ognuno interpreta i ruoli che ricopre anche per i voti che ha ottenuto, che per quanto mi riguardava non erano certo noccioline, nel modo migliore che ritiene. Ne abbiamo già parlato: l'ho fatto mettendoci del mio e credo di aver dato una mano. Più di voi ho conosciuto questa Amministrazione, non solo questa maggioranza, ma chi siede a quei banchi, a partire da Stefania e dagli assessori. Chi li ha conosciuti può permettersi non di fare critiche ma di essere da stimolo per fare meglio. Credo che non sia questo un qualcosa da sottolineare come negativamente. Poi ognuno si arrampica sui vetri come meglio crede, magari anche per nasconde qualche assenza in un Consiglio nel quale bisogna eleggere il Presidente del Consiglio comunale, che non è una cosa di poco conto. E' anche una figura istituzionale, sarebbe d'uopo che vi fossero più particolari presenze, non solo della maggioranza che fa la proposta, ma soprattutto della minoranza che fa parte del Consiglio comunale. Quindi sarebbe stato bello (il numero legale comunque c'è per fare la prima votazione) se vi fosse stata una presenza comunque maggiore delle minoranze. Il resto lo tralascio perché lascia il tempo che trova da parte di chi magari si riempie la bocca di grande trasparenza e poi in realtà sceglie sempre di adottare qualche sermone di cui faremmo volentieri a meno. Tento invece con Christian e Alessandro un approccio di questo tipo. Con me vi eravate astenuti ovviamente e avevamo già avuto modo di chiacchierare circa l'astensione. Qui non è che si può sempre giudicare il metodo. Io credo che oggi come oggi, con tutte le difficoltà ci sono, ci sia un estremo bisogno che anche nel nostro piccolo cerchiamo di dare esempi. Forse l'esempio più forte che oggi ha bisogno il nostro Paese è quello di sostegno alle istituzioni che vengono continuamente bistrattate da tanti, per non dire da tutti, in tanti modi, con pessimi atteggiamenti da una parte e dall'altra. Quindi se stasera, viste le molte assenze che ci sono nei banchi della minoranza, anche voi poteste dare il vostro sostegno alla figura del Presidente del Consiglio Comunale, non fate un favore a una persona o alla maggioranza, date semplicemente un segnale di partecipazione vera e sostegno alle istituzioni che oggi come mai vengono davvero continuamente demolite. Credo che questo possa essere un bel segnale non solo, ripeto, per questa maggioranza, per questo Consiglio comunale, ma un segnale che questo Consiglio comunale può dare alla città. Tento questo approccio, non so se ci riesco e non so se le mie parole sono sufficienti. Io mi sentivo di farlo, davvero con il cuore in mano perché da uno che per un anno e mezzo ha ricoperto questa carica istituzionale il senso delle istituzioni lo si trova e lo si acquisisce cammin facendo. Rispetto alla votazione di un anno e mezzo fa è passato appunto un anno e mezzo, quindi magari anche la vostra esperienza può aver maturato in voi, come in tanti altri che siedono per la prima volta in questi banchi, questo maggiore, non che non ci sia, senso di rispetto delle istituzioni. Quindi questa può essere l'occasione per cercare di dimostrarlo e dare questo segnale alla città.

**Consigliere Dante Verdelli** (LAVORO E IMPRESA) Sarò brevissimo per preannunciare il pieno sostegno alla candidatura di Vincenzo Cappelli, che mi pare persona di indiscussa capacità. Non ho compreso appieno alcune argomentazioni svolte da parte della minoranza, ma sinceramente mi evito lo sforzo di comprendere fino in fondo. Mi limito semplicemente ad augurare un buon lavoro a Vincenzo Cappelli che sono sicuro riuscirà ad operare bene coinvolgendo anche la minoranza.

**Consigliere Walter Della Frera** (CREMA BENE COMUNE). Ancora più breve, solo per rinnovare la mia stima nei confronti del consigliere Cappelli e quindi ovviamente la conferma del mio voto per la sua Presidenza del Consiglio comunale.

**Presidente Vicario Antonio Agazzi** (TERZO POLO PER CREMA) Non ho più prenotazioni per questo breve dibattito. Lo concludo io. Non posso far mancare delle parole di stima e di incoraggiamento all'amico Vincenzo Cappelli con il quale è tutt'altro che rituale non solo per il fatto che in questo momento io sono chiamato a fare il vice Presidente di questa Assemblea, e quindi a collaborare con lui nell'Ufficio di Presidenza, ma anche perché c'è un percorso politico anche all'interno di questa istituzione che ci ha visto anche parte di un medesimo Gruppo Consiliare per la verità, sia del Gruppo della Democrazia Cristiana, sia del gruppo del Partito Popolare Italiano. Poi c'è stata una gemmazione in quella fase: lui ha scelto il centrosinistra, io ho scelto il centrodestra, in una logica di carattere nazionale che ci ha costretto a separare i cammini. Sicuramente mi piace l'idea che un consigliere che ha scelto di impegnarsi nella formazione

politica del Partito Democratico, ma anche arriva da una formazione di carattere polare (io la chiamo ancora così) oggi assurga alla Presidenza del Consiglio comunale. Per di più è persona sicuramente di grande esperienza, conoscitore fine dello Statuto, che un po' anche figlio suo, e quindi io gli auguro con grande sincerità buon lavoro. Sono a disposizione per una collaborazione proficua nell'interesse di tutto il Consiglio comunale e naturalmente annuncio il mio voto favorevole a questa candidatura. Chiedo se qualcuno voglia fare la dichiarazione di voto, ma mi pare di capire che nel corpo dei vostri interventi le abbiate già effettuate.

Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto il Capogruppo del Popolo della Libertà Laura Zanibelli, ne ha facoltà.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli** (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA) Ho chiesto la parola perché precedentemente non ho fatto nessuna dichiarazione di voto ma ho espresso un giudizio di merito sul metodo. Quindi questo anche per chiarirmi perché, forse pur essendo una maestra a quanto è stato detto, non ho saputo chiarire abbastanza bene il concetto. Posso tranquillizzare il Consigliere Sebastiano Guerini perché quello che ho detto è un giudizio non evidentemente su Cappelli come Presidente, ma sul metodo con cui questa maggioranza ha affrontato il tema. Tra coerenza, trasparenza, partecipazione o non partecipazione oggi siete voi al Governo. Detto questo il voto del partito che rappresento è voto favorevole, evidentemente con tutte le condizioni dette prima e quindi che auspichiamo, come ha detto anche Tino Arpini che ci sia veramente una Presidenza super partes, perché questa minoranza oggi ha bisogno di essere tutelata rispetto a quanto avvenuto precedentemente. Vorrei ricordare che prima si è parlato di una maggioranza che si esprime e che ha tutti i diritti e i doveri di esprimersi in questa assise. È stato ricordato sia dal Consigliere Coti Zelati che dal Consigliere Torazzi. Vorrei ricordare alla maggioranza sì il rispetto dei votanti ma, l'ho detto più di una volta, è poco più di un terzo degli elettori che effettivamente vi ha votato, perché c'è stato un grosso astensionismo. Questo è un elemento che non dobbiamo dimenticarci perché penso che debba giustamente preoccupare tutte le persone presenti in quest'aula. Non è un bene quando c'è quasi il 30% di astensionismo e quindi questa maggioranza, che pure ha raggiunto la maggioranza dei voti tra i votanti, si ricordi però che ne ha raggiunto poco più di un terzo dei potenziali elettori. Questo vuol dire che non tutti i cittadini si sentono rappresentati in questa Assise. Penso che questo sia un elemento non di cui vantarsi, ma un elemento di preoccupazione e sul quale lavorare. Quindi su questo penso che ci voglia un pochino più di servizio e di condivisione con quanti sono presenti in quest'aula e non solo.

**Consigliere Alessandro Boldi** (MOVIMENTO 5 STELLE) Volevo solo puntualizzare quanto detto prima riguardo a società civile. La parte più bella e positiva della società civile è la politica. Quello che intendevo io è direttamente della società civile. In poche parole mi riferivo al nuovo effettivamente, non volevo essere indelicato a dirlo. Questa è una decisione importante, alla quale però noi non abbiamo partecipato. Di conseguenza, al di là della prassi istituzionale che è differente dal rispetto istituzionale, la prassi istituzionale prevede che comunque tutti votino quello che viene proposto dalla maggioranza. Essendo una decisione cui noi non abbiamo partecipato, essendoci dei dubbi, appunto come espresso adesso, preferiamo non appoggiarla. Noi ci asterremo da questa votazione.

**Presidente Vicario Antonio Agazzi** (TERZO POLO PER CREMA) Non ho più richieste di dichiarazione di voto. Voi sapete che la votazione del Presidente del Consiglio comunale avviene con voto palese per alzata di mano.

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**ATTESO** che a norma dell'art.39, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 i Consigli Comunali dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un Presidente eletto tra i Consiglieri nella prima seduta del Consiglio stesso;

**RICHIAMATA** la delibera consiliare n.39 adottata nella seduta del 21.05.2012 con la quale veniva eletto Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Piloni Matteo;

**VISTA** la nota pervenuta prot.n.25574 del 29.10.2013 con la quale il Consigliere Piloni Matteo rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio, mantenendo però quella di consigliere comunale;

**DATO ATTO** che l'art.19 dello Statuto comunale e l'art.5 del Regolamento del Consiglio Comunale prevedono l'elezione del Presidente con le seguenti modalità: in prima votazione con i voti favorevoli pari ai 4/5 dei Consiglieri assegnati al Comune, in seconda votazione da tenersi immediatamente dopo la prima

votazione qualora questa avesse avuto esito negativo, con voti favorevoli pari ai 3/5 dei consiglieri assegnati al Comune;

**RITENUTO** di procedere alla sostituzione del Presidente del Consiglio, dando atto come la carica di Presidente vicario rimanga costituita, in base alla delibera Consiliare n.40 del 21.05.2012 ed assumendo l'autonomia e indipendenza della carica medesima in capo al Consigliere Antonio Agazzi;

**PRESO ATTO** dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

**UDITA** la proposta di candidatura del Consigliere Vincenzo Cappelli alla Presidenza del Consiglio Comunale;

**PROCEDUTOSI** alla votazione con voto palese peralzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Il Consigliere Cappelli non partecipa al voto  
Voti favorevoli n.19  
Astenuiti n.2 (Boldi-di Feo)

**Preso atto** dell'esito della votazione, il Presidente Vicario del Consiglio dichiara non raggiunto il quorum necessario ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio e procede alla II votazione con le stesse modalità sopra indicate, con il seguente risultato:

Il Consigliere Cappelli non partecipa al voto  
Voti favorevoli n.19  
Astenuiti n.2 (Boldi-di Feo)  
Sull'esito della eseguita votazione e proclamata dal Presidente Vicario Consigliere Agazzi;

## **DELIBERA**

Di eleggere Presidente di questo Consiglio Comunale il Consigliere Sig.CAPPELLI VINCENZO.

## **DELIBERA ALTRESI'**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267 con successiva votazione espressa per alzata di mano, che ha ottenuto il seguente esito:

Voti favorevoli n.22

**Presidente Vicario Antonio Agazzi.** Io lascio la Presidenza all'amico Vincenzo Cappelli.

**Vincenzo Cappelli** Permettetemi che prenda la parola innanzitutto per ringraziare tutti coloro che in questo Consiglio comunale hanno voluto riporre la loro fiducia nella capacità modesta; se devo dirvi la verità già io ho sbagliato nell'interpretazione del Regolamento che prevedeva che dovessi comunicare al Presidente del Consiglio il fatto che io non avrei votato – questo lo prevede il nostro Regolamento – quindi il compito che mi sta davanti è sicuramente complicato.

Ringrazio davvero coloro che hanno speso alcune parole nei miei confronti.

Io penso di aver vissuto per lunghi anni in questo Consiglio comunale allacciando rapporti anche di amicizia con molte persone, siano esse di maggioranza che di minoranza e quindi, il fatto che oggi sia caduta sulla mia persona la scelta impegnativa di essere Presidente di questo Consiglio, per un certo aspetto mi responsabilizza.

Innanzitutto vorrei dare rassicurazione a tutto il Consiglio che l'atteggiamento primo che pongo in questa funzione è quello di ascolto. Sono qui ad ascoltare e certo poi a dirimere e poi a dare qualche indicazione ma l'atteggiamento dell' ascolto è il primo atteggiamento che dobbiamo avere da parte di tutti i consiglieri e, se fosse possibile, anche con un tratto di cortesia, non solo un ascolto formale ma un ascolto che cerca di capire in qualche modo le ragioni dall'altro. Vorrei ancora una volta dire, e vorrei che sia sottolineato, che il mio impegno è soprattutto a servire questa città e in questo caso, attraverso un'istituzione prestigiosa qual è il Consiglio comunale. Ascolto e cortesia che si tradurrà sicuramente in collaborazione.

Io mi auguro di incontrare presto sia i vari capigruppo, sia i Presidenti di Commissione, per capire insieme come possiamo meglio sviluppare questa maggiore efficienza della nostra macchina comunale.

Mi avete espresso fiducia, tutti hanno forse delle aspettative rispetto a questo ruolo. Guardate, il Regolamento non dà molto spazio a ruoli di particolare complessità, forse è solo nel fatto di rappresentare, e

in questo mi auguro di riuscire davvero a rappresentare tutto il Consiglio comunale davanti alla città e davanti alle istituzioni.

Certo il mio impegno sarà quello di creare maggiore efficienza nel lavoro amministrativo, perché questa assise, questo Consiglio acquisisca sempre di più prestigio agli occhi della gente, dei nostri cittadini che ci hanno votato, non che questo non ce l'abbia, ma dobbiamo sempre migliorare, dobbiamo avvicinare.

Io spesso, da assessore, invitavo i ragazzi a venire a vedere questa sala comunale e dicevo questa è la casa di tutti, è anche la vostra casa, e quindi state attenti, prestate attenzione.

Chiudo perché non è giusto tediare con tante affermazioni; sarà la prassi, sarà il vivere ogni giorno che dirà se sono un buon Presidente. Io mi sforzerò sicuramente di esserlo, perché questo vuol dire essere un buon Presidente, vuol dire anche servire al meglio questa città.

Ha chiesto la parola la Consigliere Zanibelli.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli** (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA) A nome anche degli altri firmatari dalla mozione attualmente iscritta all'ordine del giorno al punto tredici che è la mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco di Crema, presentata dai Consiglieri Zanibelli, Beretta, Ancorotti, Agazzi, Torazzi, Arpini, Patrini il 23 settembre, chiediamo e chiedo che si possa effettuare l'inversione dell'ordine del giorno anticipando quindi questo argomento come primo punto prima degli altri argomenti all'ordine del giorno.

**Consigliere Gianluca Giossi** (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO) Noi sinceramente non siamo per nulla d'accordo sulla richiesta fatta dal Consigliere Zanibelli. Riteniamo che queste cose vadano comunque definite e votate prima tra i capigruppo.

Quindi non troviamo in questa richiesta un fondamento.

Riteniamo che quanto è già all'ordine del giorno vada discusso e portato avanti con quanto è già calendarizzato e concordato da tutto il Consiglio, e quindi da tutti i capigruppo.

La richiesta di questa sera ci coglie impreparati perché non ce l'aspettavamo.

Ripeto, non troviamo la necessità e l'impellenza di una discussione sulla quale, quando poi l'affronteremo, diremo la nostra, ma che ci sembra più strumentale che reale.

**Presidente Cappelli.** Se viene confermata la richiesta procediamo alla votazione. La richiesta è stata confermata, quindi bisogna procedere alla votazione sull'eventuale inversione dell'ordine dei punti all'ordine del giorno.

La votazione dà il seguente risultato:

Non è in aula il consigliere Beretta

voti favorevoli n. 4

voti contrari n. 16

astenuti n. 2

L'inversione non è approvata.

**DELIBERA N.76** "Convenzione con l'US Pergolettense 1932 srl per la gestione 2° budget" del Centro Sportivo A.Bertolotti e per la concessione in uso dello Stadio Comunale G.Voltini".

Il Presidente CAPPELLI sottopone all'attenzione del consiglio comunale la convenzione con la US Pergolettense 1932 S.r.l. per la gestione "a budget" del centro sportivo Bertolotti e per la concessione in uso dello stato comunale Voltini.

La parola al signor Sindaco.

**Sindaco Stefania Bonaldi** Colgo l'occasione anche io per augurarle buon lavoro e per ringraziarla del servizio che lei farà a questa Amministrazione nel ruolo di Presidente che so saprà gestire con equilibrio, pacatezza e capacità di coinvolgimento di tutte le forze consiliari. Ciò detto, passo subito a illustrare il punto all'ordine del giorno: la convenzione per la gestione a budget del centro sportivo Bertolotti e per la concessione in uso dello stadio Voltini.

Illustrerò con delle slides la nuova convenzione con la Società Pergolettense. Mi tocca fare alcune premesse perché tutti i Consiglieri ricorderanno che noi già lo scorso anno avevamo approvato una convenzione pluriennale sullo stesso argomento. Naturalmente però sono intervenuti degli elementi che rendono necessario approvare una nuova convenzione. Preferisco però illustrarvi, o comunque richiamare alla vostra memoria, la convenzione dello stesso anno perché sulla falsa riga di quella è stesa quella di quest'anno. Soprattutto moltissimi dei punti della nuova convenzione sono esattamente tali e quali alla vecchia. Vi ricorderete che la convenzione prevedeva sostanzialmente la gestione di due impianti in capo alla Pergolettense: la gestione in esclusiva e diretta dell'impianto del Bertolotti con la corresponsione da parte del Comune di un canone di 60.000 euro più IVA l'anno, a fronte di una serie di obblighi che la Società

Pergolettese si assumeva. Poi andremo a rivederli perché per quanto riguarda il Bertolotti la situazione rimane esattamente questa anche per questo ulteriore periodo convenzionale. Per quanto riguarda lo Stadio Voltini, sapete che non viene utilizzato in esclusiva dalla Pergolettese perché viene utilizzato in alternanza di campionato con la Società del Crema. In questo caso tuttavia pur essendoci un uso non esclusivo da parte della Pergolettese, la Pergolettese si era comunque assunta tutta una serie di obblighi di natura manutentiva e di cura dell'impianto con la corresponsione di 60.000 euro per il Bertolotti e 25.000 euro più IVA per il Voltini. Quella delibera conteneva, così come le slide che erano state illustrate l'anno scorso, tutto un ampio supporto a livello documentale che attestava la congruenza di quegli importi (60.000 + 25.000 = 85.000 euro più IVA) che venivano corrisposti alla Pergolettese perché si assumeva una serie di obblighi manutentivi e in quella delibera noi producevamo anche documentazione che attestava che se quei lavori li avessimo svolti in economia come Ufficio Sport, il costo sarebbe stato superiore. Quindi si dimostrava la convenienza dell'affidamento della gestione a budget alla Società Pergolettese. Nello stesso tempo in questo importo veniva abbonato anche importo relativo alle tariffe di concessione dei campi, per cui si dimostrava che il mancato introito della concessione dei due impianti più i due canoni erano comunque superiori ai costi che l'Amministrazione avrebbe dovuto assumere. Questo era il presupposto della convenzione assunta lo scorso anno. Che cosa è cambiato e perché è cambiato? Le premesse naturalmente restano sempre le medesime ovvero la proprietà da parte del Comune dei due impianti Bertolotti e Voltini. Evidentemente permane la richiesta della Pergolettese all'utilizzo degli impianti, così come permane la volontà dell'Amministrazione di accordare risposta positiva a questa richiesta. L'oggetto della convenzione resta il medesimo, quindi la conferma della gestione esclusiva e diretta a budget dell'impianto Bertolotti e l'uso non esclusivo dello stadio Voltini. Lo scopo della convenzione è il medesimo dell'anno scorso. L'utilizzo degli impianti l'abbiamo già detto: Bertolotti gestione esclusiva, Voltini uso non esclusivo per le gare ufficiali della prima squadra. La durata della concessione naturalmente viene ritardata perché approvandola adesso noi ci impegniamo appunto a una concessione quadriennale e quindi scadrà il 31.8.2017. Per quanto riguarda l'impianto del Bertolotti, questi che vedete elencati sono gli obblighi del concessionario, cioè la Pergolettese. Sono esattamente tutti quelli già oggetto del precedente impegno ad eccezione di uno nuovo che è la potatura delle piante attigue al centro sportivo. Per il resto la Società Pergolettese si assume le spese del piano della sicurezza, le spese autorizzatorie, la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti, la cura al mantenimento di tutte le aree verdi, la riparazione e sostituzione di arredi, la manutenzione delle aree interne ai campi, la regolare esecuzione della manutenzione del manto erboso, sistemazione delle aree di colo, gestione e manutenzione degli spogliatoi, rimozione neve, assunzione dei canoni relativi alle utenze, segnalazione disfunzioni, le relazioni annue in merito alla gestione. Vengono quindi confermate le condizioni prevalenti e rimane tale e quale anche il trattamento economico connesso alla convenzione. Di conseguenza appunto trovate confermato l'importo di 60.000 euro oltre a IVA, così come l'esenzione del pagamento delle tariffe, la concessione dei proventi della gestione della pubblicità e gli interventi di manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda il Voltini la novità è sostanzialmente questa. Il Regolamento della concessione degli impianti sportivi vigente nel nostro Comune prevede che laddove la società venga promossa in un campionato superiore, e sapete che la Pergolettese è salita nel campionato, venga ridiscusso il canone per il pagamento dell'impianto impegnato. Quindi questo ha dato motivo di risiedersi al tavolo con la Pergolettese e rinegoziare le condizioni. Questi che vedete elencati sono i vecchi obblighi, cioè gli obblighi ai quali la Società Pergolettese si era già impegnata nella passata gestione: cura e mantenimento del manto erboso di tutte le aree verdi, manutenzione sia ordinaria che straordinaria, la manutenzione delle aree interne ai campi, la dotazione delle necessarie autorizzazioni, manutenzione ordinaria dei locali assegnati per la sede e l'ospitalità, la segnalazione disfunzioni. Oltre a questi adempimenti la Pergolettese, in capo alla quale noi dovremmo aumentare la tariffa di 3.000 euro, si propone di fare una serie di nuovi lavori. Si è resa disponibile a fare interventi di rimozione neve con spesa stimata per il Comune di 1.000 euro ad intervento e una media di due operazioni all'anno; l'acquisto della vernice per le linee del campo, con spesa annua stimata per il Comune in 2.000 euro più IVA; la tinteggiatura almeno annuale degli spogliatoi, con spesa stimata annua per il Comune di circa 4.700 euro più IVA; il ripristino e la manutenzione dell'impianto audio, con una spesa di ripristino stimata in 5.000 euro e di 200 euro più IVA per la manutenzione annuale; la pulizia dell'impianto a integrazione dell'attività svolta dal custode, con una spesa stimata annua per il Comune di almeno 3.000 euro. Quindi una serie di nuovi obblighi in sintesi per un valore complessivo di 16.900 euro più IVA. La Pergolettese è disponibile a svolgere questi lavori con un riconoscimento di 9.000 euro da parte del Comune. Questo riconoscimento avviene con 6.000 euro in più di canone (25.000 euro più IVA) rinegoziato a 31.000 euro. Una esenzione di quei 3.000 euro di maggiore tariffa che si sarebbero dovuti far pagare. Quindi un delta a carico del bilancio comunale di 9.000 euro, più sei come maggiore spesa, meno tre come minore entrata, a fronte dicevamo di lavori stimati per 16.900 euro e la manutenzione solo straordinaria. Chi ha avuto modo di vedere la delibera, vede però che sostanzialmente noi ci troviamo lavori in più per 16.900 euro, di cui 11.900 per spese ordinarie e 5.000 che quest'anno vengono impiegati per la manutenzione dell'impianto audio. Per gli anni successivi si chiederà alla Pergolettese di intervenire sulla manutenzione dell'impianto. A fronte di questi 16.900 euro noi ne riconosciamo 9.000. Però a carico del bilancio comunale abbiamo detto più 6.000 di spesa, meno 3.000 di

entrata. In realtà poi questi 6.000 euro sono però una partita di giro perché riconoscendo alla Pergolettese 6.000 euro in più di canoni, noi abbiamo naturalmente inserito meno 6.000 di spese. Mi rendo conto che è un po' un tecnicismo. Però effettivamente quello che impatta sul bilancio comunale non sono 9.000 euro ma sono 3.000 euro. Quindi sostanzialmente queste sono le novità apportate a questa convenzione. Per il resto restano tali e quali tutti gli altri punti e articoli che disciplinano la convenzione, che riguardano la copertura assicurativa, la pubblicità commerciale, custodi abitazione, controlli, ispezioni, divieto di sub concessione, divieto di sospensione della gestione, la disciplina dei danni, il recesso, la responsabilità verso terzi e i danni con le polizze fideiussorie. Quindi sostanzialmente sottoponiamo all'approvazione di questo Consiglio comunale una convenzione che viene rinnovata, che riteniamo vantaggiosa per l'Amministrazione comunale in ragione sia del numero e della quantità delle prestazioni che vengono naturalmente accordate alla Pergolettese, ma mi sento di dire assolutamente e credo che sia un dato inoppugnabile, anche a fronte di una qualità nella manutenzione nella gestione di questi campi, che mi permetto di dire questa città non vedeva da forse un decennio. Quindi riteniamo che i contenuti siano validi e quindi naturalmente auspichiamo che venga approvata da questo Consiglio.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA)** Una considerazione riguardo ancora una volta al metodo. Mi risulta che nella cartella ci sia ancora la stessa convenzione proposta nell'ultimo Consiglio Comunale. Giusto, viene confermata, non è cambiata. Allora mi chiedo come mai in questa convenzione proposta in voto ci sia il dirigente della struttura a sottoscrivere e si rimandino tutti gli atti, tutti i contatti con le società sportive e le verifiche del caso al cosiddetto responsabile della funzione sport Vittorio Vantadori. Se sono cambiate le posizioni organizzative in seno alla macchina comunale e mi risulta che le posizioni organizzative abbiano anche un onere cioè rappresentano il Comune nell'interlocuzione con i terzi, nella fattispecie con delle società che prendono in gestione una convenzione e che quindi in base a questa convenzione sono tenute a rispettare quanto ivi descritto e quindi il responsabile riportato nella convenzione è la persona che deve effettivamente controllare che venga fatto tutto secondo quanto è specificato. E' una persona che ha un onere, una certa autorevolezza. Se mi dite che la riorganizzazione della macchina comunale, in termini di posizione organizzativa, dipende oltre che da quanto è scritto nel programma, avete deciso che, pur essendo così tanto importante lo sport in questa Amministrazione, la posizione organizzativa dello sport salta. C'è una Commissione sport che interloquisce con il consigliere delegato e con le varie società sportive, con questa figura in rappresentanza del Comune che però non può assolutamente prendere nessun impegno e riferire nessun impegno perché non ne ha più l'onere. Allora è abbastanza curioso che in una convenzione che ci viene proposta da qua ai prossimi quattro anni, sembra forse una banalità ma si citi come responsabile alla funzione sport Vittorio Vantadori. Di fatto non c'è più il responsabile alla funzione Sport. Quindi o viene rettificata questa convenzione o qualcuno mi deve dire (mi dispiace che non ci sia il Segretario generale) se è possibile, dato che non c'è più questo ruolo nella macchina comunale, sottoscrivere un documento con questo tipo di identificazione. Non mi sembra corretto nei confronti non dico della persona perché questo sarà un problema suo. Sicuramente è un problema di trasparenza e di correttezza di comunicazione nei confronti delle società terze, che quando parlano con una persona parlano con una persona che deve avere tutti i titoli per poterlo fare. Non è un caso se le funzioni organizzative hanno anche come dire un'indennità maggiore proprio perché devono rispondere in termini non solo di onori, ma oneri, perché le responsabilità prima di tutto uno deve poterle portare. Vuol dire gestire, vuol dire rispondere delle azioni che la macchina comunale fa nei confronti di terzi. Questi terzi si può chiamare Società Pergolettese, si può chiamare tutte le altre società che hanno bisogno di parlare con qualcuno che dia risposte riguardo al funzionamento. Mi chiedo a che titolo quindi possa essere sottoscritta una convenzione di questo tipo quando la persona in oggetto non ha più questa posizione. Quindi chiedo che quanto meno venga ritirata o venga modificata (è più corretto ritirarla) perché è il dirigente in capo a quest'area che, da delibera che a tutti noi è pervenuta, assume su di sé le responsabilità in capo alla funzione Sport. Quindi è, a mio parere, il dirigente che deve rispondere nei confronti della convenzione, che deve essere l'interlocutore che possa verificare il funzionamento di questa convenzione, altrimenti ritengo che questa convenzione, se voi la voterete, sarà assolutamente non corretta. Non possiamo permetterci di votare degli atti che non sono corretti da questo punto di vista. Dopodiché entriamo nel merito della convenzione. Evidentemente nel suo spirito ricalca convenzioni precedenti in cui, dal momento in cui l'Amministrazione comunale per i patti di stabilità ha maggiore difficoltà negli investimenti e nella manutenzione, evidentemente ricorre ad altre modalità, come quella convenzionale e come quella descritta dal Sindaco, in merito ai contributi economici per poter mantenere nelle condizioni dovute la gestione dei campi e quant'altro. Ricordo che nella passata Amministrazione queste convenzioni non erano così caldamente sostenute, ma tant'è adesso siamo in questa fase. Nel momento in cui il Velodromo non è disponibile, sappiamo che ci sono delle interlocuzioni e l'auspicio evidentemente è che il velodromo torni ad essere disponibile, non solo per il calcio ma anche per la pista per il ciclismo. Fintanto questo Consiglio comunale, quanto meno la sottoscritta, non ha conoscenza di quali siano le condizioni con le quali il Velodromo potrà essere reso disponibile ai cittadini, e quindi alle squadre di calcio, sappiamo benissimo che penuria di campi ci sia. Allora possiamo impegnarci per tutta la legislatura con una convenzione che dà

l'esclusiva del campo Bertolotti ad una squadra e non tener conto della difficoltà che altre squadre, seppur minori, hanno per poter giocare? Sappiamo tutti, almeno lo abbiamo proclamato noi, lo proclamate voi, quanto importante sia lo sport. Siamo sicuri che non sia più opportuno fare, come in questo caso specifico, una convenzione di più breve durata e se poi dopo la situazione col Velodromo si dovesse veramente sbloccare fare una nuova convenzione che possa avere un tempo più lungo? Siamo sicuri che non ci siano altre modalità di gestire questi stessi campi, eventualmente chiedendo degli impegni particolari da parte di questa società che vada nella direzione di renderli maggiormente fruibili per le società sportive? Ecco, io direi che sono già sufficienti questi due elementi per poter dire che questa convenzione, che peraltro non è stato possibile discutere precedentemente in quanto non c'è stata una Commissione in cui potesse essere valutata, viste le fasi diverse in cui siamo oggi. Mi chiedo se effettivamente una convenzione fatta in questo modo possa essere votata oggi in questa Assise e altri elementi verranno eventualmente portati alla discussione degli altri Consiglieri.

**Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)** Questa convenzione ricalca in effetti negli articoli e nel suo sviluppo quella dell'anno scorso, tranne che per gli aspetti evidenziati dal Sindaco. Un sensibile aumento in quanto dovuto dal Comune alla società a fronte di alcuni lavori che vengono definiti come ordinari. Io non sono in grado di giudicare se questi siano ordinari oppure no. La verniciatura delle strisce sul campo secondo è un lavoro ordinario dovrà essere incluso già nei precedenti lavori. Dunque se noi abbiamo un bene e non lo manteniamo, è chiaro che va male. Questa cosa si applica per qualsiasi bene. Diciamo che siamo in difficoltà. E' vero che ricalca un po' quello che è stato negli ultimi anni. Ho provato a guardare le convenzioni precedenti. Nel 2008 c'era un 60.000 euro solo per il Voltini di gestione. Non sono sceso nello specifico degli articoli, però immagino che la struttura sia più o meno quella. I lavori ordinari sono più o meno quelli. La società non paga le cariche che dovrebbe per la categoria in cui è. La pubblicità rimane sempre a favore della Società e la struttura della convenzione è la stessa. Nel 2012 si è arrivati a un 85.000 e adesso, se non ho capito male, siamo a 91.000 sommando Bertolotti e la quota per il Voltini. La forbice è sempre quella: prima del 2008 erano 60.000 ma senza Voltini, adesso sono tra gli 80.000 e i 100.000 in generale. La riflessione è che sono tanti soldi, sono veramente tanti soldi. La riflessione è banale, può essere stupido se volete ma noi stiamo pagando uno o due attaccanti alla Pergolettese.

Se voi sapete quanto prende un calciatore di quella categoria, quegli sono gli stipendi che girano. Con la situazione che c'è delle squadre dilettantistiche, che non riescono a pagare il campo, che hanno dei campi fatiscenti, questi soldi ci sembrano troppi. Noi l'anno scorso ci siamo astenuti su questo schema di convenzione e anche quest'anno non siamo favorevoli, siamo contrari. Ci sembrano cifre comunque in ogni caso esagerate per quello che si va a fare e per quello che ci viene dato e soprattutto nel rispetto soprattutto delle altre società che ci sono in città e nella difficoltà degli impianti sportivi che abbiamo.

**Consigliere Walter Della Frera (CREMA BENE COMUNE).** Non pensavo di intervenire perché l'esposizione del Sindaco è stata estremamente chiara, sia nei numeri, sia nei vantaggi nei confronti del Comune. Però mi sento di fare almeno due considerazioni. Tutti riconosciamo la necessità di mantenere la nostra impiantistica sportiva. Lo stesso PdL nella sua interpellanza dell'ultimo Consiglio comunale ha riconosciuto che dobbiamo mantenere la nostra impiantistica, mantenere il decoro dei nostri stadi, mantenere Crema ancora se è possibile a livello dei riconoscimenti che la stampa, anche nazionale, e non solo la stampa, ha fatto per la nostra città anche negli anni passati. Ricordo ancora che siamo stati considerati prima città non capoluogo di provincia da parte del Sole 24 Ore. Quindi per mantenere questo stato decoroso ovviamente abbiamo alcune scelte. O interveniamo noi con i lavori di manutenzione ordinaria e il nostro ufficio tecnico ci definisce quali sono i lavori di manutenzione ordinaria che devono essere fatti, e si definisce anche i costi di questa manutenzione ordinaria, costi che sono stati appunto già esposti. Quindi, a fronte di questi costi, una convenzione che permette di abbattere a carico del Comune ovviamente, questi costi che se vogliamo mantenere il decoro sono necessari, sono addirittura indispensabili, senza contare poi che, come è stato dimostrato nei fatti l'anno scorso da parte della Presidente alla Pergolettese, in questo caso con i fatti, e quindi non a parole, e questo è sotto gli occhi di tutti, sia il Bertolotti sia il Voltini sono stati gestiti con dei lavori in maniera eccellente, tanto da diventare per la parte sportiva un fiore all'occhiello da parte di tutti noi e da parte delle società che vengono a giocare a Crema in questi due impianti. In quest'ottica ovviamente sono favorevole e sono sempre stato favorevole anche negli anni passati a convenzioni con Società che premettero di mantenere, se non addirittura come è successo in questo caso, di migliorare lo stato dei nostri impianti, sempre ovviamente se questo comporta un risparmio per le casse comunali. Quindi riconosciuta la necessità di intervento nella manutenzione ordinaria, valutati i costi, la convenzione che si stabilirebbe con la Pergolettese, senz'altro porta un risparmio importante alle casse comunali. Per quanto riguarda questi costi, sono sotto gli occhi di tutti e basta chiedere all'ufficio tecnico quanto costa la manutenzione dell'erba, quanto costa la semina, quanto costa tinteggiare e mantenere puliti gli spogliatoi, quanto costa la manutenzione delle reti, quanto costa segnare per tutte le partite le righe dei campi sportivi, eccetera, eccetera. Questo con un costo di minima. Sappiamo che il nostro ufficio tecnico interviene, non dico con qualità scadente, ma interviene con la qualità che può permettersi, quindi senz'altro

non la qualità invece è stata dimostrata a costi inferiori da parte della società Pergolettese. Quindi sicuramente non saremo in grado, pur pagando, di garantire la stessa qualità che abbiamo visto in quest'anno. Penso che questi risultati siano sotto gli occhi di tutti. Penso che tutti quelli che hanno frequentato in passato e che continuano a frequentare adesso questi due impianti in questione, abbiano visto decisamente le differenze. Quindi da parte mia aver trovato un presidente di società, un privato quindi, disposto a sottoscrivere una convenzione del genere, che so per certo che i costi che sostiene sono decisamente superiori a quelli di questa convenzione e garantisce una simile qualità e quantità di lavori a questi due impianti, ripeto tali da farli diventare un fiore all'occhiello per la nostra città, almeno per quanto riguarda l'impiantistica sportiva. Ha sempre dimostrato oltre ai suoi doveri di convenzione, spendendo anche più del dovuto. Non è che dobbiamo ringraziarlo: l'ha fatto anche per la qualità e per la visibilità della sua squadra, affinché questa squadra raggiungesse anche certi risultati sportivi, e quindi è stata una sua scelta. Però, dal punto vista pratico, visti anche gli ultimi due presidenti che abbiamo avuto prima di questo, e quindi i costi, la qualità e gli interventi non fatti, e quello che ci hanno lasciato, ecco penso che solo questo e la valutazione dei costi e delle convenzioni di questi ultimi due anni, a fronte della risposta da parte del Presidente. Questo non è certamente una colpa della precedente Amministrazione, tutt'altro. Semplicemente purtroppo abbiamo sostenuto dei costi senza avere assolutamente un vantaggio e un riscontro, anzi dovendo poi essere costretti, per esempio col Bertolotti, a intervenire in maniera pesante. Chi è andato a vedere alla fine dalla gestione Briganti com'era conciato il Bertolotti e quindi gli interventi che avremmo dovuto fare, che poi sono stati fatti, quelli sono documentati e sono sotto gli occhi di tutti. Quindi è ovvio che ero favorevole a convenzioni prima, sono estremamente favorevole a qualsiasi convenzione che permetta di avere un intervento di manutenzione ordinaria di qualità sui nostri impianti, su tutti i nostri impianti, e mi riferisco anche ad altre convenzioni e non soltanto al calcio, a fronte di un contenimento della spesa da parte dell'amministrazione comunale. Per mia considerazione, sostengo che sarebbe stupido lasciarsi scappare occasioni del genere e Presidenti che sono disposti a spendere dei soldi andando anche oltre i doveri che sono quelli dell'Amministrazione comunale. Quindi penso che questa convenzione, se letta bene, se valutata con le spese che effettivamente si devono sostenere, e quindi invito appunto a verificare fatture alla mano e costi alla mano, e parlo di manutenzione ordinaria, non quindi di interventi particolari, quali sono i reali costi a cui la società deve andare incontro, oppure il Comune deve andare incontro. Certo una possibilità di risparmio c'è: non fare gli interventi di manutenzione, rifiutarsi di intervenire, lasciare il campo con le buche, lasciare che l'erba cresca, lasciare gli spogliatoi rotti e non tinteggiati, lasciare che le righe vengano fatte con una rigatura scadente, come è già successo. L'arbitro però ha fatto fermare la partita perché alla fine del primo tempo addirittura, come è successo durante giornate di pioggia, si deve intervenire a ridisegnare le righe dei campi, per la qualità del materiale talmente scadente. Questo è successo ed è documentato. Quindi possiamo fare queste scelte. L'altra scelta e mi sembra che però siamo d'accordo perché già anche il PdL nell'interpellanza dell'ultimo Consiglio aveva detto chiaramente che questa scelta non è assolutamente da fare, ma dobbiamo fare il possibile per mantenere la qualità dei nostri impianti. Se questa è la scelta in vista di tante altre situazioni, è ovvio che io sono estremamente favorevole a questa convenzione. Un'ultima parola sull'esclusività. E' ovvio che un intervento del genere, con i costi a cui la Società è andata incontro, viene fatto anche se una società ha la certezza di avere determinate garanzie, che sono quelle di poter utilizzare a tempo pieno l'impianto al Bertolotti, sono quelle di poter garantire che i soldi investiti nella manutenzione, nell'impianto, nel verde, nella gestione del campo, vengono mantenuti e non vanificati da un uso eccessivo dell'impianto. Infatti la stessa Pergolettese è costretta ad emigrare, sia per gli allenamenti, sia per le partite, in altri campi. A differenza di quello che è stato detto la volta scorsa, e la consigliere Zanibelli aveva giustamente sottolineato il fatto dicendo che non debbano emigrare le società minori, la Pergolettese emigra in altri campi a sue spese. Poche società minori emigrano con il contributo del Comune. Quindi l'Amministrazione comunale interviene non potendo garantire i campi di allenamento o di partite di campionato. Affittiamo altri campi ma il contributo è comunale, non sono spese a carico delle società minori, a meno che non lo facciano per propria scelta. Però l'Amministrazione non è in grado, ed è già stato precedentemente chiarito lo scorso anno, ovviamente di garantire campi a nuove squadre che vengono ovviamente formate da parte di queste società. Di fronte a questo discorso mi sembrava importante chiarire perché secondo me si sono dette delle inesattezze. Se la Pergolettese, in base al Regolamento comunale, questo è già stato detto anche dal Sindaco nel suo intervento la settimana scorsa, facesse valere il suo diritto a scegliere, in quanto squadra maggiore, per prima i campi di allenamento per far allenare tutte le sue squadre, avremmo anche la beffa di avere il campo del Bertolotti comunque praticamente a tempo pieno occupato dalla Pergolettese, senza però il vantaggio di avere la gestione nella maniera che ci è stata data.

**Consigliere Simone Beretta** (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA) Il Voltini è costato negli ultimi anni all'Amministrazione comunale circa 600.000 euro. Abbiamo rischiato l'impianto di illuminazione, non si inaffia più con i costi, voglio dire ci è costato molto. Siccome ogni tanto chiacchiero con quelli che vanno in trasferta su altri campi, ancora oggi mi chiedo perché il Comune di Crema abbia dovuto spendere tutti quei soldi quando i campi che troviamo in giro non sono esattamente come il nostro. Se poi penso alla sala Gos,

per cui abbiamo fatto arrivare dal Belgio dei vetri particolari e poi si va sugli altri campi, vi lascio immaginare di che cosa stiamo parlando. Quindi il Voltini è costato all'amministrazione pubblica 600.000 euro perché abbiamo adempiuto a delle regole rispetto alle quali altri Comuni non adempiono, ma noi avevamo la spada di Damocle, avevamo il Presidente purtroppo residente a Crema. Quindi vuoi che a casa sua non siano rispettate le regole? Quello che non si capisce perché dopo averle fatte rispettare a casa sua imponendocene non le abbia fatte rispettare anche altrove. A noi non so cosa costa portare i tifosi a questo stadio. Prima cosa. La precedente Amministrazione non avrebbe speso tutti quei soldi. Costretta, ha fatto del Voltini un esempio in Italia, per questi livelli. Non credo ce ne siano molti, se non di società che avendo fatto la A si sono trovati costretti evidentemente a rifare gli stadi. Io non sono contrario alle convenzioni perché da sempre ritengo che laddove sia possibile in termini sussidiari se il privato può sostituirsi a noi in termini positivi, è meglio che lo faccia. Però dobbiamo stare attenti a non lasciar immaginare che il privato sia capace di fare quello che il pubblico non sarebbe capace di fare. E' pericoloso dire che il privato riesce a mantenere il Bertolotti e il Voltini con 90.000 euro, invece se tocca al pubblico costerebbe molto di più. Consiglierei allora alla Giunta di chiamare questo privato un po' magnate e gli farei mantenere anche tutti gli altri campi alle stesse condizioni e allo stesso costo. Cioè non è così. Certamente se lui lo tiene meglio, è perché un qualche interesse privatistico rispetto a questo c'è l'ha. Però non esageriamo, perché se certe cose le fa è perché gli conviene. Io non sono così convinto che i privati quando intervengono siano così magnanimi. Fanno quello che è giusto fare. Siccome fanno delle cose perbene, le tengono perbene, è giusto che attraverso la convenzione acquisiscano anche dei diritti. Non ero d'accordo allora, non sono d'accordo oggi con la polizza fideiussoria prevista perché la ritengo troppo bassa rispetto al rischio. Quando ci hanno lasciato i campi di patate avevamo una polizza fideiussoria e avremmo potuto con quei soldi mettere a nuovo tutti i campi, ma come succede spesso in Italia si incominciava una causa che rischia di durare vent'anni e vivaddio è arrivato uno che ci ha sistemato i campi, ma aveva abbassato la polizza fideiussoria. Io non so se questa Amministrazione gli dà qualcosa in meno rispetto alle altre convenzioni. Non sono andato a paragonarle, ma ricordo benissimo, già nella precedente discussione, che quello che sostanzialmente veniva diminuito da una parte, glielo si concedeva con l'altra mano diminuendo le fideiussioni che evidentemente avevano un costo. Questo lo ritengo sbagliato. Dò un suggerimento però vedo che questa maggioranza non vuole cogliere da parte di questa minoranza un atteggiamento propositivo, dopodiché ognuno fa quello che vuole. Io avrei potuto immaginare che in un momento delicato come questo, dico per assurdo, avrei fatto una convenzione anche decennale, con delle garanzie precise, costringendo però il Bertolotti a diventare tutto sintetico. I costi di manutenzione sono minori, ma a quel punto li avrebbero potuti utilizzare tutte le società. Questa poteva essere probabilmente l'occasione attraverso una convenzione, non avendo il Comune la possibilità di agire in proprio, di chiedere la disponibilità a costoro di realizzare tutto il Bertolotti con i campi in sintetico e chiaramente noi amministrazione comunale, perché il patrimonio alla fine resta nostro, avremmo corrisposto quello che era necessario perché il privato ammortizzasse evidentemente il costo dell'investimento. Non ci sono più le condizioni di allora, è cambiato tutto. Io non mi scandalizzo di una convenzione con la Pergolettese. Penso ad esempio alla società del rugby che tuttora gestisce completamente dei terreni che oggi, se non avessimo fatto quella convenzione e avessimo fatto degli investimenti ricoprendoli diversamente, probabilmente avremmo già delle disponibilità in più anche per altre società. Però sappiamo benissimo che quando facciamo queste cose poi siamo in difficoltà evidentemente a tornare indietro.

**Sindaco Stefania Bonaldi** Alcune note in risposta ad alcune delle sollecitazioni che sono venute. La prima alla consigliera Zanibelli. Come lei stessa ha rilevato, la firma sulla convenzione è, come avviene nel nostro Comune, da parte del dirigente che è e resta il dottor Stanghellini. Quindi da questo punto di vista non vi sono ostacoli dal punto di vista formale. Mi sento di dire che non vi sono ostacoli nemmeno da un punto di vista sostanziale. Lei, consigliera Zanibelli, parte dall'assunto assai sbagliato, da parte mia, per il quale i funzionari che in questo Comune assumono possibilità di relazionarsi con il pubblico e di dare risposte debbono essere solo quelli che hanno la posizione organizzativa che percepiscono un'indennità, con la conseguenza che, portata al paradosso, duecento dipendenti del nostro Comune non potrebbero in qualche modo relazionarsi con il pubblico, assumere responsabilità, o avere dei ruoli in quanto non percettori di indennità e non riconosciuti in una posizione organizzativa. Questo mi pare assolutamente sbagliato e quindi è un'obiezione che porto avanti con convinzione. Nella fattispecie il funzionario dello sport è e resta esattamente il funzionario che era prima. In una logica riorganizzativa complessiva si sono razionalizzate complessivamente le posizioni organizzative e non è stata assegnata la posizione organizzativa a quel profilo, ma questo non toglie che il medesimo funzionario, ci mancherebbe, e i dipendenti possono mettersi a girare i pollici perché non percepiscono la posizione. Sono a tutti gli affetti lavoratori, continuano a percepire uno stipendio, non hanno una posizione organizzativa. Da un punto di vista formale non vi è alcun tipo di ostacolo all'assunzione di quest'atto deliberativo. Seconda questione, consigliere Boldi, sui lavori aggiuntivi. Come accennavo, la circostanza che questi lavori siano lavori effettivamente sottratti agli uffici comunali è data proprio dal recepimento nel PEG di minori spese per 6.000 euro. Lei introduce poi un altro tema che è quello dei soldi, troppi soldi. Io non mi sottraggo a questa sua valutazione. Credo che lei stia ponendo un

tema però molto più ampio cioè il tema del costo dello sport, dell'etica dei costi dello sport professionista nel nostro Paese. Prendo atto che questo è un tema. Potrebbe trovarmi anche personalmente molto sensibile, molto disponibile ad affrontarlo però non credo che sia la sede una convenzione nella quale dobbiamo in qualche modo poi affidare la gestione alla società, che mi permetto di dire che però è anche la società che da lustro alla nostra città, più delle altre categorie, senza nulla togliere. Quindi riteniamo che lo sport debba essere sport per tutti, che abbia dei valori che non sono solo quelli dello sport professionista. Al Consigliere Beretta io vorrei dire solo questo. Nessuno sta sostenendo in questa sede che la società Pergolettese stia facendo della beneficenza o che il privato sia benefattore. Noi ci siamo limitati a dire che dal punto di vista qualitativo, questi servizi vengono svolti a dei costi che noi non potremmo sostenere in quella misura, perché evidentemente il privato beneficia anche di alcune economie specifiche. Il privato possiede i mezzi con i quali taglia l'erba, il privato nella fattispecie la taglia lui direttamente, l'ho visto io. Chiaramente diverso il discorso nel caso in cui noi dovessimo affidarci ad una ditta. Peraltro non abbiamo più neanche la possibilità di svolgere questi servizi in economia quindi dovremmo esternalizzarli. Che il privato abbia chiaramente anche un interesse di immagine, un tornaconto, non ci vedo nulla di male. Intanto abbiamo dei campi che per qualità veramente fanno invidia a molti altri impianti che lei ha citato e su questo ne convengo. In merito al tema della fideiussione. E' vero: abbiamo ridotto di molto la fideiussione, però abbiamo introdotto un meccanismo di pagamenti tale per cui la tempistica dei pagamenti è molto splafonata in avanti. Questo ci consente di procedere al pagamento solo dopo avere verificato lo stato di consistenza degli impianti, che peraltro sono in ottime condizioni. Non posso esimermi, e mi dispiace perché non avrei voluto entrare in questa polemica, dall'evidenziare che sulla carta, è vero, c'erano 220.000 euro di fideiussioni però di quei 220.000 euro non abbiamo portato a casa nulla, primo, e secondo ci siamo trovati due campi di patate. Io credo che forse il modo migliore sia quello di esercitare un'azione di vigilanza preventiva, cosa che abbiamo previsto in questa convenzione.

**Presidente.** Sono aperte le dichiarazioni di voto.

**Consigliere Simone Beretta** (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA) Signor Sindaco, lei ha dichiarato che il presidente taglia direttamente l'erba e l'ha visto lei. Quindi io pago il Presidente del Pergo-Crema perché taglia l'erba. Questa è a verbale. Io sto pagando il Presidente del Pergo-Crema che taglia l'erba. Io speravo che il presidente del Pergo-Crema facesse tagliare l'erba a terzi, come il Comune la fa tagliare a terzi. Se nella convenzione io do i soldi e il presidente del Pergo-Crema si taglia l'erba, vuol dire che io ho fatto una convenzione per pagare il Presidente del Pergo-Crema che taglia l'erba. Non l'ho detto io, l'ha visto anche il Sindaco tagliare l'erba. Siccome questa cosa è una favola che sta girando in città perché lui è sempre sui campi, taglia l'erba, è sui trattori, se il Sindaco evitava di dire che l'ha visto anche lei, io me ne stavo zitto, ma la dichiarazione di un Sindaco di Crema a questo livello io la reputo assolutamente grave. Dopo di che, signor Sindaco, attenzione. Le fideiussioni sono fatte per essere escuse. Uno quando la sottoscrive fa il suo dovere. Se poi non c'è una magistratura che ci consente di portarle a casa e nei tempi utili, questo è un altro problema. Non lo può imputare a nessuno e per fortuna le altre volte non è mai stato necessario probabilmente escuterle. Però comunque il tempo passa e noi su quest'operazione continuiamo ad astenerci, facendo finta di non avere sentito la dichiarazione del Sindaco per cui noi diamo tutti quei soldi al Pergo-Crema per far tagliare l'erba al suo Presidente. Attenzione: non è una cosa di poco conto è una cosa gravissima.

**Consigliere Alberto Torazzi** (LEGA NORD) Noi esprimiamo un voto di astensione perché anche se riteniamo utile il meccanismo delle convenzioni con le società, perché effettivamente produce delle economie, abbiamo dei dubbi oggettivamente sulle garanzie al Comune e sulla locazione in generale delle risorse proprie delle società. Però era evidente che andava trovata una soluzione e da questo punto di vista quindi non c'era molto da votare, ma un'astensione.

**Consigliere Gianluca Giossi** (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO) Sarò molto veloce anche perché penso che l'esposizione fatta dal Sindaco e anche l'intervento del consigliere delegato Della Frera abbiano dato il senso positivo di questa convenzione, una convenzione che va nell'ottica di ridurre ancora le spese che il Comune mette nella manutenzione e nella gestione di questi due impianti sportivi e, una gestione da parte del concessionario estremamente positiva con risultati ottimi per il decoro di questi impianti. Quindi noi ritroviamo positivo quanto riportato e pertanto voteremo sicuramente a favore.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati** (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA) Noi voteremo a favore di questa convenzione. Sono anch'io d'accordo con la sindaca e in parte anche con Boldi sul fatto che ci sono delle questioni eticamente rilevanti, parlando dei compensi e del giro di quattrini che c'è intorno a un certo tipo di sport, e quindi sulla necessità probabilmente di ripensare un po' globalmente alla cosa, però bisogna prendere pure atto del fatto che purtroppo non è questa la sede e neanche lo strumento migliore per farlo. Mi spiace che non ci sia la volontà di prendere atto di un dato di fatto che è quello di un tentativo

difficile, perché i costi sono già limati e ridotti all'osso, di risparmio. Peccato perché il lavoro che c'è alle spalle di questa convenzione è tutt'altro che piccolo. Rispetto al Presidente che taglia l'erba e questa cosa così scandalosa che fa agitare Beretta, signora sindaca, per fortuna che non ha detto che l'erba la fuma, altrimenti si sarebbe stracciato le vesti.

**Consigliere Alessandro Boldi** (MOVIMENTO 5 STELLE) Solo per fare questa riflessione. Noi cosa intendiamo per servizio di sport? Il comune fa le convenzioni con le società chiaramente perché vuole essere aiutato dalle società a erogare i servizi dello sport, perché per noi è importante, è un servizio che va mantenuto e quindi è importante farlo. Però qual è il servizio che questa convenzione, questa società ci permette di dare? Per come la vedo io riguarda le giovanili; il servizio sport che vedo io riguarda degli sport minori e delle giovanili. Qui io temo che, il fatto che si nominava prima del lustro, dell'immagine, dell'importanza di avere qui una società di questo livello, venga fatto pesare un po' tanto in fase di negoziazione quando si stendono queste convenzioni, cioè che si guardi più al lustro che può dare una società qui, piuttosto che effettivamente al servizio relativo allo sport che essa rende nel nostro territorio. Questa era solo la mia riflessione, di conseguenza chiaramente entra in gioco il quantitativo e i soldi che effettivamente diamo a questa società. Noi come detto prima e anche per quanto detto in dichiarazioni di voto, siamo contro.

**Consigliere Piergiuseppe Bettenzoli** (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA) Noi siamo favorevoli a questa convenzione e debbo dire all'amico Simone che non mi scandalizza personalmente che il Presidente tagli l'erba, io non l'ho mai visto però se la taglia fa bene. Conosco un Sindaco che taglia l'erba davanti all'Abbazia di Abbadia Cerreto, l'ha sempre tagliata; prima la tagliava Don Vittorio Soldati che è morto, adesso la taglia il Sindaco. Io non penso che la convenzione venga meno perché si vede il presidente di una squadra che taglia l'erba, spero che non spali anche la neve, che non tinteggi anche i locali degli spogliatoi, che si limiti al taglio dell'erba, perché di Presidenti operai ne abbiamo già avuti abbastanza in questo Paese. Detto questo io, contrariamente agli amici del Movimento Cinque Stelle, penso che Crema abbia un ottimo livello in generale di impianti sportivi; sono orgoglioso del fatto che questa città mantenga un certo livello per le squadre che fanno anche sport agonistico; chiaro non facciamo del populismo, ci sono anche impianti sportivi per lo sport di base, dobbiamo migliorare gli impianti sportivi però c'è un impianto sportivo del rugby importante, ci sono delle palestre come quella al Pergoletto, il Bertoni che è importante. Voglio dire, Crema Centro destra, Centro sinistra, Lega ha saputo valorizzare in questi anni gli impianti sportivi e questo a me sembra importante. Questa convenzione è altrettanto importante; se abbiamo una squadra di un certo livello io credo che dobbiamo in qualche modo favorirne non solo il mantenimento ma lo sviluppo nella nostra città, per cui il nostro voto è assolutamente a favore.

**Consigliere Walter Della Frera** (CREMA BENE COMUNE) Nella dichiarazione di voto che ovviamente è favorevole a questa convenzione, ne approfitto per fare due considerazioni; uno sul fatto che per quanto riguarda l'attività giovanile ricordo anche che, essendo d'accordo con tutto quello che ha detto Bettenzoli sull'importanza dal punto di vista trainante di una società importante che militi sempre più in alto, con quello che comporta sull'attività motoria, sull'attività sportiva, sulla diffusione dello sport, sappiamo tutti che quando c'è un traino importante, a traino vanno anche i dilettanti, vanno anche gli amatori e vanno anche i ragazzini. Ricordo che comunque la Pergolettese, a parte la prima squadra, ha nove squadre nel settore giovanile, quindi non c'è soltanto un discorso di prima squadra senza che alle spalle ci sia assolutamente niente. Dico questo perché in passato, anche con un Presidente importante come è stato Bergamelli, comunque alle spalle di settore giovanile ce n'era ben poco, e io di Bergamelli continuerò a parlarne bene; però erano scelte per cui si è puntato sulla prima squadra rinunciando a una buona parte del settore giovanile, se non quello obbligatorio.

In questo caso non è così perché abbiamo alle spalle un grosso serbatoio di settore giovanile, prevalentemente cremasco, che permette a ragazzini e giovani di fare sport anche a Crema, senza contare poi, ripeto, oltre l'effetto trainante, anche l'aiuto verso tutte le altre società minori che una società maggiore dà. Basta chiedere all'Alba Crema e al Crema i contributi e gli aiuti che una società maggiore ha permesso di aver loro, e quindi anche questo già permette di capire come c'è una interrelazione fra società maggiori società minori. Per quanto riguarda invece il discorso del Presidente che taglia l'erba anch' io non mi scandalizzo, nel senso che l'Amministrazione fa una convenzione con la società, come fa le convenzioni con tutte le società; se poi alcune società anche minori che hanno le convenzioni, utilizzano volontari e riescono grazie a sponsor ad avere materiale magari a costi inferiori di quelli che può avere il Comune, rinunciando ai soldi di sponsorizzazione, oppure essendo capaci ad ottenerli, se il Presidente in questione si diverte e gli piace andare ad aiutare chi effettivamente taglia l'erba, chi effettivamente lavora sul campo, non è che noi paghiamo il Presidente perché taglia l'erba, noi paghiamo la società perché tagli l'erba, come questo venga fatto, se da gente e personale esperto o da un Presidente come può essere anche il presidente del Milan che si diverte anche a far le formazioni io non mi scandalizzo di questo.

**Presidente** non avendo più nessun consigliere prenotato dichiarato chiusa la discussione e passiamo quindi alla votazione della seguente proposta di delibera:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che nelle "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato" approvate con delibera di C.C. n. 2012/00053 del 28/06/2012) per l'ambito dello Sport è indicato negli obiettivi di "garantire la piena fruibilità e funzionalità di tutti gli impianti sportivi esistenti, che spesso soffrono per la mancanza di una manutenzione adeguata, anche se la carenza di risorse a bilancio rende difficile assicurare gli interventi necessari";

**VISTA** la convenzione in essere con l'U.S. Pergolettese 1932 per la gestione "a budget" del Centro Sportivo "A. Bertolotti" e per la concessione in uso dello Stadio Comunale "G. Voltini" approvata con delibera di C.C. n. 72 del 24/09/2012;

**CONSIDERATO** che all'art. 20 "Disposizioni generali e finali" della citata convenzione è espressamente previsto che *"Con riguardo all'impianto sportivo "Giuseppe Voltini", le parti si impegnano a rivedere gli accordi qui assunti qualora nel corso di durata della presente Convenzione la prima squadra della società Concessionaria dovesse essere promossa ad una categoria professionistica"*;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta promozione dell'U.S. Pergolettese nella categoria Lega Pro che rende quindi applicabile la revisione degli accordi relativi alla concessione in uso dello stadio "Voltini" di cui all'articolo citato;

**CONSIDERATO** che le tariffe per l'utilizzo dello stadio Voltini, a seguito della promozione, sarebbero di circa € 9.000,00 in base alle tariffe in vigore, con un incremento di € 3.000,00 rispetto a quanto previsto nell'attuale convenzione;

**PRESO ATTO** altresì che la società sportiva si è resa disponibile a continuare a svolgere le attività di manutenzione del verde dello stadio Voltini (per un controvalore di € 25.000,00 in base alla convenzione in vigore), cui aggiungerebbero a propria cura una serie di altri interventi e precisamente:

- rimozione neve -con spesa stimata per il Comune di almeno 1.000,00 € + iva ad ogni rimozione ed una media di n. 2 operazioni all'anno, secondo il dato storico;
- acquisto vernice per linee del campo -con spesa stimata annua per il Comune di € 2.000,00 + iva;
- tinteggiatura almeno annuale degli spogliatoi -con spesa stimata annua per il Comune di circa € 4.700,00 + iva (stima con prezzi d'appalto);
- ripristino e manutenzione dell'impianto audio -con spesa stimata per il Comune di € 5.000,00 per il ripristino e € 200,00 + iva annui per la manutenzione;
- pulizia impianto ad integrazione dell'attività svolta dal custode -con spesa stimata annua per il Comune di almeno € 3.000 + iva;

**VALUTATO** che la società sportiva si è resa disponibile ad effettuare gli interventi sopra dettagliati per un totale complessivo di € 6.000,00 + iva (oltre alla conferma dei 25.000,00 € + iva per la gestione del verde) all'anno, mentre tali interventi se gestiti direttamente dal Comune comporterebbero una spesa annua stimata in € 11.900,00 + iva oltre al costo del nuovo impianto audio;

**TENUTO CONTO** che, anche al netto della maggiore somma che la società sportiva deve al Comune per l'utilizzo dello Stadio, la proposta di ampliamento degli interventi di manutenzione risulta economicamente vantaggiosa per il Comune;

**VALUTATO** pertanto che in base alla tipologia "a budget" della convenzione, il Comune intende riconoscere l'aumento richiesto della quota versata alla società per un valore di € 6.000,00 + iva ed in tal modo il valore totale della convenzione risulta di € 91.000,00 + iva;

**CONSIDERATO** peraltro che i maggiori interventi a carico della società comporteranno una diminuzione di interventi a carico del Comune e specificamente del Servizio Sport (acquisto vernice) e dell'UTC (interventi di manutenzione vari) e quindi l'aumento di € 6.000,00 + iva a partire dal bilancio 2014 troverà copertura in una pari riduzione delle somme sul PEG Sport (€ 2.000,00 + iva) e UTC (€ 4.000,00 + iva), in modo da mantenere invariato il saldo di bilancio in questo ambito;

**RITENUTO** pertanto di revocare la precedente convenzione e di stipulare una nuova convenzione per la gestione "a budget" del Centro Sportivo "A. Bertolotti" e per la concessione in uso dello Stadio Comunale

“G. Voltini” alle condizioni indicate nello schema di convenzione allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTI** gli art. 19, 21, 22, 23 del regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi a disposizione del Comune di Crema approvato con atto di C.C. n° 30 del 16-05-2005;

**VISTA** la delibera di C.C. n° 2013/00047 del 20/06/2013 avente per oggetto “Bilancio di Previsione 2013 – Bilancio Pluriennale 2013/2014/2015 – Relazione Previsionale e Programmatica” esecutiva ai sensi di legge;

**PRESO ATTO** Preso atto dei pareri in calce (\*\*\*) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n° 267;

### **DELIBERA**

- 1) di revocare la delibera di C. C. n. 72 del 24/09/2012 “Convenzione con l'U.S. Pergolettese 1932 per la gestione “a budget” del Centro Sportivo “A. Bertolotti” e per la concessione in uso dello Stadio Comunale “G. Voltini” ;
- 2) di approvare contestualmente lo schema di convenzione per la concessione amministrativa all'U.S. Pergolettese 1932 della gestione “a budget” del Centro Sportivo “A. Bertolotti” e per la concessione in uso dello Stadio Comunale “G. Voltini” per il periodo dal 1° settembre 2013 al 31 agosto 2017 alle condizioni, patti e modalità meglio riportate nello schema di convenzione allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di dare atto che l'onere derivante per l'anno 2013, pari a €. 30.000,00 oltre a IVA, trova copertura su apposito capitolo e che gli adempimenti dovuti si rimandano a successivi atti amministrativi;
- 4) di dare atto che a partire dall'anno 2014 l'aumento della quota alla società sportiva rispetto alla convenzione fin qui attiva, troverà copertura con riduzione di € 2.000,00 + iva sul PEG Sport e di € 4.000,00 sul PEG dell'UTC per mantenere invariato il saldo di bilancio in questo ambito;
- 5) di demandare al Direttore di Area competente gli atti amministrativi conseguenti.

La proposta di delibera sopra riportata che a seguito di votazione palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli 16

Voti contrari 2 (Boldi -di Feo)

Astenuti 5 (Beretta-Zanibelli-Arpini-Agazzi-Torazzi)

### **E' APPROVATA**

**DELIBERA N.77** “Mozione presentata dal Consigliere Torazzi in merito sgravi Tares a contrato Ludopatia”  
Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la mozione presentata dal consigliere Torazzi Alberto in merito a: sgravi TARES a contrasto ludopatia.

La parola al proponente per l'illustrazione.

**Consigliere Alberto Torazzi** (LEGA NORD) Questa mozione voleva colmare una lacuna all'interno della strategia, che mi sembra abbastanza condivisa, di contrastare la ludopatia nella nostra città, prevedendo anche di penalizzare gli esercizi che ricorrono a questo purtroppo grazie alle leggi, che sapete questo Stato centralista ha messo in atto, leggi che paralizzano la possibilità dei Comuni di decidere come amministrare le loro comunità e anche le cose più piccole e che ci hanno costretto in pratica a subire queste imposizioni. Roma vuole fare cassa, massacrando le famiglie, colpendo le persone più deboli psicologicamente. Siccome purtroppo questo meccanismo procura anche dei lauti guadagni a chi si presta a installare questo tipo di attività, queste macchinette o altre soluzioni similari, noi abbiamo chiesto che fosse previsto anche un premio per quei pochi che, dando un esempio di coscienza civile, si rifiutano di installare queste attività, rinunciando a un importante introito. Queste attività, voi sapete, sono collegate spessissimo alla criminalità organizzata. Sapete che le società che principalmente gestiscono queste attività hanno, caso unico al mondo, la sede in paesi off-shore, dove noi non possiamo neanche intervenire se un domani dovessero commettere qualche reato o far sparire i fondi. Come sapete questo è già successo e per un valore calcolato solo la parte evasa è 12 miliardi e mezzo, con gli interessi saremo intorno ai quindici o venti. Con tutta una serie di sanzioni saremmo arrivati a 90 miliardi che poi sono stati purtroppo in Parlamento annullati a un valore di poche centinaia di milioni. Novanta miliardi di euro è una cifra folle! Noi però nel nostro piccolo abbiamo pensato che andassero premiati e quindi, visto che la tassa cui ogni anno si faceva riferimento era

la Tares, abbiamo chiesto uno sgravio del 33%. Devo dire che dopo il dibattito che c'è stato anche le scorse settimane, la maggioranza ha proposto, non so chi di loro lo esporrà successivamente, un emendamento che io condivido alla luce, da una parte della nuova legge regionale che dà qualche strumento in più ai Comuni per intervenire, e dall'altra parte dal fatto (la Tares avrà un altro nome e un'altra funzione) di prevedere per il prossimo bilancio un intervento in tal senso. Quindi io poi lascerò l'illustrazione al collega che lo presenterà, ma è un emendamento che io già condivido, perché quello che per noi è importante è che passasse l'idea che fosse premiante e accettabile che non parta subito perché evidentemente non si può inserire adesso nel bilancio. Quindi io mi ritengo soddisfatto di questo emendamento che fa passare il principio che premiamo anche i cittadini, perché noi, a differenza di qualcuno che sta a Roma e massacra solo i cittadini, quando possiamo cerchiamo di intervenire anche al fianco di coloro che fanno dei sacrifici, perché fondamentalmente diventa una forma di volontariato rifiutarsi di inserire queste maledette macchinette nel locale. Quindi esprimo la mia soddisfazione e penso che sarà condivisa quasi all'unanimità. Dico già che io sono favorevole a questo emendamento che hanno preparato e che ho condiviso insieme a loro.

**Presidente.** Lei ha già anticipato un testo di emendamento presentato dal consigliere Galvano. Quindi adesso lo leggerei così già è motivo di introduzione della discussione. E' un emendamento aggiuntivo: "l'introduzione della Legge Regionale 21 ottobre 2013 n. 8".Riformulare quindi il deliberato come segue: "Dare attuazione ai nuovi poteri che la Legge Regionale attribuisce ai Comuni e impegna la Giunta a progettare, già dal prossimo bilancio, a fianco del sistema disincentivante eventualmente da potenziare, un sistema premiante per quegli esercizi (bar, caffè ecc.) che scelgano di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito". Questo è il testo di emendamento quindi chi dovesse intervenire eventualmente tenga conto anche di questo provvedimento emendativo.

**Consigliere Luigi Galvano (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)** Questa mozione come maggioranza ci ha visto propositivi e quindi andare nella direzione di cogliere l'opportunità di ritornare su questo tema che è assolutamente importante, da noi sentito e condiviso, ma soprattutto sull'operato sia della Giunta che del Consiglio. Ovviamente non torno su quali siano le motivazioni e le considerazioni già fatte dal consigliere Torazzi, che ovviamente condividiamo, per non ripetere le stesse cose. Colgo l'occasione per ricordare come la Giunta ed il Consiglio si siano già mossi in questo mandato proprio a favore della lotta contro la ludopatia. In particolare recentemente è stato organizzato proprio qui, in questa sala consiliare, un importante convegno-conferenza sul tema che ha visto attore principale la nostra Amministrazione. Noi stessi, come Consiglio comunale, alcuni mesi fa avevamo votato una mozione che prevedesse un sistema disincentivante nei confronti delle ludopatie, e in particolare degli esercizi che decidano di farne uso. In più ricordo che nel Regolamento IMU, affiancato al Bilancio di previsione del 2013, si era già previsto e si è già contemplata l'aliquota massima di 10,6% dell'IMU appunto per quegli esercizi che siano dotati di macchinette da gioco nei propri esercizi. Questo per dire quindi che l'attenzione è massima e l'attenzione sarà tale anche nei prossimi mesi, ovviamente perché il tema è sempre più importante e sempre più all'ordine del giorno. Non più di quindici giorni fa il Consiglio Regionale della Lombardia ha emanato una nuova legge regionale proprio in materia di ludopatie e che ha dato nuovi poteri, finalmente dico io, ai Comuni nella possibilità di porre in essere delle azioni a contrasto delle ludopatie. Quindi alla luce di questo, da parte della maggioranza c'è stata proprio la volontà di cercare di trovare e di condividere un emendamento che possa quindi portare a un voto favorevole, il più largo possibile su questo tema. Anche su questo vorrei spendere trenta secondi. La legge è una legge nuova, appunto entrata in vigore in tempi recentissimi e quindi ancora da interpretare, studiare, e da capire da parte delle amministrazioni comunali come poterla declinare. Ci sono però dei passaggi secondo me che ripercorrono cose che ci siamo già detti e che quindi credo valga la pena di ricordare. Per esempio il discorso delle distanze di rispetto: i famosi 500 metri, quindi non consentire l'apertura di nuovi esercizi commerciali a 500 metri da scuole, edifici di culto e quant'altro, proprio per tutelare la cittadinanza e quindi creare un contesto cittadino che sia il più possibile in linea con la lotta a questo fenomeno. Soprattutto la Legge Regionale si sofferma sul fatto che i Comuni debbano favorire reti di collaborazione con associazioni, ASL, enti che già lavorano sul territorio a contrasto di questo fenomeno. Quindi questo è un altro elemento importante, sul quale credo che la Giunta e tutta l'Amministrazione comunale dovrà lavorare. Ovviamente la legge prevede tutte le attività di controllo e di confronto con chi si occupa di sicurezza e ordine pubblico e poi prevede delle forme premianti, oltre a quelle disincentivanti ovviamente, le cosiddette 'attività non slot' appunto per provare a prevenire o contrastare questo fenomeno. Questa è un po' la riflessione che abbiamo fatto al nostro interno. E' sicuramente da prediligere un aspetto di tipo disincentivante rispetto a questi fenomeni, anche se un aspetto premiante, quindi iniziative che vadano in direzione di premiare chi comunque decida o di non dotarsi o addirittura di non utilizzare più apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, è comunque da favorire. Quindi in quest'ottica credo che una riflessione da parte della Giunta e da parte dell'amministrazione comunale nel suo complesso vada fatta. Per questo abbiamo convenuto sulla mozione e sull'emendamento che ha letto il Presidente e che non sto a rileggere.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA)** Non so se ricorderete quando in merito alla discussione di Bilancio avevamo espresso qualche perplessità sul fatto se fosse legittimo e congruente con quello che è lo scopo, applicare la tassa elevata a chi possiede un edificio nel quale il gestore di attività, ancorché non coincidente con il proprietario, abbia delle macchinette. Ritenevamo questo suscettibile di discussione, magari anche non correttamente applicato, perché evidentemente chi gestisce non sempre coincide con il proprietario. Voleva dire andare nuovamente a insistere su chi non ha colpa di questo, soprattutto se sono contratti d'affitto che hanno una certa durata. Quindi vedere che c'è un'apertura da parte della maggioranza a considerare in altri termini come trattare questa materia, è sicuramente un elemento che non può che interessarci. D'altro canto la Regione da questo punto di vista è stata sicuramente un faro importante. Infatti aver approvato questo tipo di legge va sicuramente nella direzione della tutela di quanti effettivamente poi cadono in questo problema. Vi ricorderete che si è tenuto in sala un convegno sulla ludopatia. Devo dire che non ho visto una grande partecipazione, non di giovani, non di genitori, non di pubblico in generale. Vi ricorderete, per quelli che hanno partecipato, che erano presenti per la maggior parte rappresentanze delle forze dell'ordine e di altri corpi che sono preposti alla tutela e al controllo su questo tipo di attività. Erano presenti alcuni Consiglieri Comunali, peraltro non tutti, era presente il vescovo, che è intervenuto, erano presenti i dirigenti scolastici. Sicuramente la popolazione non ha marcatamente seguito questo tipo di convegno, il che mi fa dire che forse certi temi andrebbero trattati in altri ambiti. Anche quando abbiamo tenuto i Consigli Comunali aperti non mi sembra che il pubblico sia venuto. E' solo un suggerimento perché se si tratta di certi temi, penso che sia auspicio di tutti quelli che partecipano che il tema sia diffuso, condiviso e che possa diventare veramente un tema oggetto di dibattito, di condivisione e anche, perché no, di messa a punto di percorsi, non solo dal punto di vista legislativo, ma anche dal punto di vista educativo e non solo, che possano sostenere le attività che l'Amministrazione, come adesso anche in capo a questa legge, può effettuare. Ritengo effettivamente molto meglio entrare nel merito della premialità e non sempre della punizione, soprattutto quando la punizione, ripeto, poteva andare a colpire persone che non avevano colpa. Quindi sicuramente apprezziamo la mozione che ha presentato il Consigliere Torazzi, che non ha fatto cadere in quell'unico gesto amministrativo (il convegno) questo tipo di problema. Apprezzo ovviamente la Regione che ha prodotto questo tipo di legge che questa mozione, emendata a maggioranza, recepisce e accoglie al suo interno. Quindi è sicuramente positiva la posizione nei confronti di questa mozione.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)** Brevemente. Nella mozione la proposta di emendamento è stata concordata con un lavoro complessivo. Faccio solo un'osservazione. Ancora una volta la Consigliera Zanibelli mi stupisce. Si stupisce del fatto che questa maggioranza lavora sulle idee che sono buone, non c'è niente di strano. Probabilmente la consigliera o la sua parte politica, non è avvezza a questa cosa. Io vorrei sottolineare solo questo. Si tratta di un atteggiamento esclusivamente raziocinante, nel senso che ci sono fondamentalmente due approcci e due strumenti: uno premiante ed uno incentivante, che hanno targhe e livelli di efficacia differenti. Si tratta di non rinunciare a nessuno dei due. Questo è lo spirito con cui si è costruito insieme l'emendamento.

**Presidente.** Dò la parola al signor Sindaco non avendo altre richieste.

**Sindaco Stefania Bonaldi** lo volevo riportare la posizione anche della Giunta che è in linea con quanto da voi è stato espresso questa sera. Tenevo a precisare che l'attenzione al tema non è nuova per la nostra Amministrazione. Avete già ricordato voi i vari passaggi che hanno contraddistinto l'azione amministrativa da questo punto di vista. La sottoscrizione, ormai più di un anno fa, del manifesto dei Sindaci per rivendicare appunto in capo ai Sindaci le competenze che tutt'oggi sono in capo alle questure nella autorizzazione del posizionamento delle slot. Quindi questo è un grave elemento che impedisce poi una azione penetrante sul territorio da parte delle amministrazioni. Il tema dell'IMU che è stato ricordato contrastato, ma da subito avevamo detto, ricorderete, che è una scelta squisitamente politica. Sappiamo che stiamo forzando l'utilizzo di una imposta patrimoniale che, appunto come ci ricordava la consigliera Zanibelli, grava sul proprietario, ma riteniamo che al momento la situazione sia tale che si è di fronte a una piaga sociale tale da forzare anche la situazione, farne pure un caso nazionale purché si parli di questo tema e si adoperino anche conseguenti passaggi di tipo normativo. Terzo elemento: il convegno che c'è stato settimana scorsa. E' vero, c'è stata una presenza se vogliamo di molti addetti ai lavori. Pochissimi i cittadini: anche questo ci insegna che di questo tema dobbiamo, come dice la consigliera Zanibelli, trovare nuove modalità per portare avanti un'azione educativa forte. C'erano i dirigenti scolastici. Anche sul tema della presenza nelle scuole, di fare rete con tutti i soggetti attivi, abbiamo avuto esemplificazioni rispetto a presidi sul territorio che operano sul fronte della ludopatia, in questo momento in modo frammentario e disaggregato. Quindi abbiamo portato a casa da quel convegno l'idea che si possa iniziare a fare rete. Mi sento di dire che la nostra Polizia Locale, e ringrazio i due rappresentanti che sono qui presenti questa sera, sta facendo, su mandato dell'amministrazione, una mappatura puntuale di tutte le slot presenti in tutti gli esercizi del nostro territorio.

Abbiamo i dati dei monopoli di Stato, ma abbiamo ritenuto necessario fare una verifica, non a campione, ma proprio puntuale. Quindi i nostri agenti, documentazione alla mano, stanno verificando a tappeto sul nostro territorio la presenza ed il posizionamento delle slot, macchinette e quant'altro. Questo proprio per darci modo poi di avere una situazione aggiornata e operare anche tutte quelle verifiche che si diceva rispetto alle distanze dai luoghi sensibili. Il nostro approccio rispetto alla mozione che viene presentata, così come emendata, è comunque un atteggiamento di apertura proprio perché riconosce in sé l'oggettività del problema. Naturalmente l'emendamento era necessario, un po' perché sappiamo che la TARES non c'è più, e di conseguenza dobbiamo anche ragionare sulla base della normazione e della rivoluzione normativa, un po' perché c'è una nuova legge regionale rispetto alla quale io manifesto l'attenzione dell'assessore e di tutta la Giunta, perché naturalmente è una legge recentissima che va in questa ottica incentivante e che naturalmente noi dovremo trovare il modo di applicare al meglio. Quindi la sostanza è che, rispetto a un tema così determinante, per noi è importantissimo che l'amministrazione, se riesce a farlo nella pienezza delle sue espressioni, riesce a dare segnali forti dei quali, vi assicuriamo, c'è molto bisogno perché il fenomeno è pervasivo, è devastante e in qualche modo si distribuisce con una pervasività che per certi versi è drammatica. Colpisce tutte le classi sociali, colpisce tutte le età a partire dai giovanissimi fino agli anziani e quindi necessita davvero di attenzione. Ben venga quindi anche una mozione unitaria che vada in questa direzione.

**Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)** Innanzitutto ci fa piacere che, tramite la mozione che abbiamo presentato e che è stata deliberata il 21 maggio, anche l'idea di fare rete con gli altri Comuni piuttosto che appunto iniziare una politica contro la ludopatia si sta avverando. La mozione in sé, anche nell'ottica comunque dell'emendamento, in linea di principio ci piace; ovviamente non siamo contro i sistemi che disincentivano questo tipo di fenomeno, anche perché andremmo contro la nostra stessa mozione del 21 maggio. La questione della TARES non compare più all'interno della mozione, è stata risolta con l'emendamento, però c'è una situazione che ci vede un attimino dubbiosi ovvero che, per adesso noi abbiamo aumentato l'IMU per la categoria bar e tabacchi e la TARES non è stata toccata; con questa mozione diminuiranno la TARES a chi toglie o non ha le macchinette, per disincentivare la ludopatia e quindi per noi c'è questo scompenso: praticamente chi è che paga tutto? Ipotesi: chi ha le macchinette paga 7, chi non ha le macchinette paga 3, ma chi prima pagava 5 adesso dov'è finito? C'è uno scompenso perché ad oggi chi non ha le macchinette non ha ne un sistema incentivante ne disincentivante, paga la TARES e l'IMU com'erano prima; chi ha le macchinette paga l'IMU aumentata e la TARES resta uguale. Con questa mozione per chi non ha le macchine diminuisce la TARES e l'IMU rimane uguale; quindi c'è uno scompenso che ci lascia un attimino dubbiosi sul sistema finale che andremo a votare. Per cui in linea di principio la cosa sicuramente è interessante però ci lascia dubbiosi anche sulla copertura finanziaria di questo procedimento. Non rischiamo alla fine di avere, tra virgolette, meno soldi in cassa? Anche in un'ottica di rifiuti zero che stiamo valutando, anche il Sindaco ha detto che sta valutando e che porremmo anche all'attenzione di tutti i consiglieri il 6 dicembre, quindi anticipo già l'invito, la politica anche premiando per quanto riguarda la questione rifiuti, è la giusta strada questa? Su questo ci trovate ci trovate abbastanza dubbiosi. Ripeto in linea di principio ci piace ma è la questione disincentivo che ci rende dubbiosi sullo scompenso che poi si verrà a creare e quindi la copertura finanziaria che non sappiamo noi, quindi se qualcuno ce la sa dire, appunto si verrà a mancare.

**Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)** Siamo intervenuti, sia io che il collega Galvano, sottolineando che c'è la condivisione di questo emendamento. Io adesso non vorrei dire ma l'efficienza e la trasparenza dei Cinque Stelle delle volte latita, perché se avessero ascoltato saprebbero che appunto, c'era una mozione che parlava del 33% sulla TARES, preso atto che c'è una legge regionale, preso atto del fatto che siamo alla fine e non si può mettere nel bilancio adesso, preso atto che non c'è la certezza di quanto sarà l'introito, è stato concordato su proposta dei colleghi della maggioranza di fare questo emendamento che ho detto che sottoscrivo, per cui la mozione prende quell'indirizzo. Quindi io non so se magari i Cinque Stelle hanno bisogno di non votare mai le cose proposte dagli altri perché se no han paura di prendere qualche malattia, però tante volte questa prudenza è nemica della razionalità. Volevo solo sottolineare che questo passaggio, ma non l'ho detto solo io, sono intervenuti anche altri colleghi, non può essere sfuggito, allora cerchiamo di connetterci appunto per essere, come dite sempre voi, in rete e avere l'idea di quello che andiamo a votare per essere efficienti e portare avanti la società civile.

**Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)** Ripeto, l'indirizzo è condiviso, il problema è che noi abbiamo un sistema disincentivante e incentivante insieme; attualmente c'è il disincentivante sull'IMU e l'incentivante sul nulla, perché non c'è ancora niente. Se le due tasse verranno unificate in una sola avremo una tassa con la categoria bar e tabacchi che deve pagare 5; se ha le macchinette deve pagare 7, se non ha le macchinette deve pagare 3. Chi è che paga 5, con sola una tariffa? E' questa la mia domanda.

**Presidente Vincenzo Cappelli** Ho terminato gli interventi sulla discussione del punto dell'ordine del giorno; apro quindi la discussione per dichiarazioni di voto. Volevo precisare che la richiesta di emendamento ha due caratteri per cui forse bisognerebbe votare due volte. Uno è soppressivo in quanto toglie quasi tutta l'ultima frase e la sostituisce quindi con un aggiuntivo successivo.

**Consigliere Simone Beretta** (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA) Ho chiesto al mio Capogruppo di poter fare la dichiarazione di voto. Sono rimasto un po' meravigliato della meraviglia verso il nostro gruppo del consigliere Coti Zelati. Lui si meraviglia sempre. Allora le spiego. Non so perché si sia meravigliato. Noi voteremo a favore di questa mozione però, ma credo che lo sappia anche Torazzi, questo non risolve il problema, ma neanche lo sfiora. Attenzione a non vendere questa cosa qui domani, come se avessimo realizzato chissà che cosa, perché intanto che citiamo il bar e citiamo il caffè, citiamo anche il Bingo e le sale giochi, che sono qualcosa di molto diverso. Come ha ricordato la Zanibelli si è tenuto il convegno su questo tema; quel giorno c'ero anch'io perché lo ritenevo importantissimo, e ci siamo parlati addosso. Se avessimo avuto la città preoccupata in sala, avremmo capito questa cosa, ma questa cosa qui purtroppo fa tanto male alla gente più sguarnita. Allora queste cose si debellano con una legge dello Stato. Noi possiamo votare tutte le mozioni, e io la voto con favore, ma non diamo fuori l'impressione di aver risolto qualcosa, o di esserci impegnati politicamente a risolvere un problema. Impegnarsi politicamente a risolvere questo problema vuol dire chiedere allo Stato di cancellare una cosa che, secondo me, non cancellerà mai.

**Consigliere Gianluca Giossi** (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO) Esprimo subito il nostro parere che è sicuramente favorevole a questa mozione e vorrei richiamare anche l'azione che questa Amministrazione ha messo in campo nell'ultimo anno sulla lotta alla ludopatia in maniera forte, facendo rete con tanti altri Comuni. Io plaudo alla Regione Lombardia che come ente e istituzione superiore ha finalmente fatto una legge. Auspico che anche lo Stato vada di pari passo. Queste cose non devono nascere dai Comuni, devono nascere dallo Stato centrale che legifera su cose così importanti che hanno ricadute pesantissime sulle persone e sui cittadini. Condivido anche con il consigliere Beretta però credo che tutto quanto noi mettiamo in atto per cercare di contrastare la ludopatia sia sicuramente positivo; saranno anche piccole azioni che però, messe insieme, alla fine qualche risultato l'han dato. La Regione ha legiferato e questo è già positivo, auspichiamo che lo Stato faccia qualcosa anche di più forte e di più importante. Credo che però un altro punto che non vada dimenticato sempre dell'azione di questa Amministrazione sia invece valorizzare l'azione ludica positiva del gioco e quindi vorrei richiamare quanto l'assessore alla Cultura Paola Vailati sta facendo, che sfocerà anche la prossima settimana in una tre giorni dedicata al gioco, ma il gioco inteso come azione positiva, e questo deve essere secondo me un altro passo in avanti che va comunque a dare valore al gioco inteso come gioco, e va a contrasto invece di quelle che sono le ricadute delle ludopatie.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati** (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA) Brevemente per esprimere il fatto che ovviamente voterò convintamente a favore di questa mozione e a osservare che questa minoranza per metà, per evitare di commettere magari in futuro alcuni errori, si ferma all'inattività, e l'altra metà o l'altro terzo (più o meno) vota una cosa in cui evidentemente non crede; è stato molto chiaro il consigliere Beretta, voterà una cosa dicendo: "ma comunque non produrrà effetti". Siamo tutti ben consapevoli del fatto che ci vorrebbe una legge nazionale, che ci vorrebbero più strumenti eccetera. Nel mentre che non ci sono questi strumenti, perché è un dato di fatto, io personalmente non mi accontento di non fare niente.

**Presidente:** non ho più nessuno iscritto a parlare quindi dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e passo alla votazione del **primo emendamento** circa la soppressione dell'ultimo capoverso della mozione: *"impegna la Giunta a prevedere, in occasione dell'introduzione della TARES, una riduzione pari al 33% delle relative imposizioni, per quegli esercizi (bar e caffè) che non utilizzano sistemi/macchine per il gioco d'azzardo"*.

(E' fuori dall'aula in consigliere Della Frera).

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n.2 (Boldi, di Feo)

#### **EMENDAMENTO APPROVATO**

**Presidente:** mette in votazione l'emendamento aggiuntivo, dopo la frase: *"In tal frangente l'amministrazione comunale non può e non deve rimanere inerte"* aggiungere:

*"ma dare attuazione ai nuovi poteri che la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 attribuisce ai Comuni e impegna la Giunta a progettare, già dal prossimo bilancio, a fianco del sistema disincentivante eventualmente da potenziare, un sistema premiante per quegli esercizi (bar, caffè ecc...) che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito"*.

(E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera)

Voti favorevoli n.20

Astenuti n. 2 (Boldi, di Feo)

## EMENDAMENTO APPROVATO

Il Presidente pone quindi in votazione la mozione così come è stata emendata:

### **Il Consiglio Comunale di Crema**

#### **Premesso che:**

**La politica devastante dei vari governi centrali di sviluppo del gioco d'azzardo ai fini della mera cassa fiscale, oltre che a favorire l'inserimento della criminalità organizzata hanno provocato un devastante incremento della Ludopatia.**

**La Ludopatia colpisce le fasce, anche psicologicamente, più deboli della popolazione con gravi ripercussioni economiche e sociali sul nostro territorio.**

#### **Considerato che:**

**L'utilizzo dei vari meccanismi di gioco d'azzardo, procura purtroppo elevati incassi agli esercenti, rendendo veramente oneroso per gli stessi agire secondo principi sociali e morali.**

**Ciò nonostante ci sono alcuni esercenti che autonomamente hanno deciso di contrastare questa piaga.**

**In tal frangente l'amministrazione comunale non può e non deve rimanere inerte ma dare attuazione ai nuovi poteri che la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 attribuisce ai Comuni e impegna la Giunta a progettare, già dal prossimo bilancio, a fianco del sistema disincentivante eventualmente da potenziare, un sistema premiante per quegli esercizi (bar, caffè ecc...) che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito".**

La mozione sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera)

Voti favorevoli n.20

Astenuti n. 2 (Boldi, di Feo)

### E' APPROVATA

**DELIBERA N. 78** "Ordine del giorno presentato dai consiglieri Mario Lottaroli e Piergiuseppe Bettenzoli in merito alla restituzione degli importi corrispondenti alla remunerazione del capitale investito compresi in bolletta sistema idrico integrato.

Il **Presidente** sottopone al Consiglio Comunale l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Lottaroli e Bettenzoli in merito alla restituzione degli importi corrispondenti alla remunerazione del capitale investito compresi in bolletta sistema idrico integrato. (15.04.2013)

La parola al Consigliere Lottaroli, primo firmatario, per l'illustrazione.

**Consigliere Mario Lottaroli** (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA) Per spiegare le ragioni di questo ordine del giorno devo fare un passo indietro e ovviamente lo faccio in modo sintetico Voi ricorderete che nel giugno 2011 il referendum sull'acqua ha dato come esito due situazioni: la possibilità di ripristinare la gestione in house del servizio idrico integrato, la possibilità di abrogare la norma che consentiva alle aziende la remunerazione del capitale fino al 7%. Questo era dettato da una norma della legge di stabilità del 1996. La vittoria del referendum ha stabilito che questa remunerazione del capitale era illegittima e quindi veniva abrogata. Il Consiglio di Stato, conseguentemente al referendum, ha stabilito che nel semestre che va dal 21 luglio 2011 al 31 dicembre 2011 fosse restituito agli utenti delle varie società l'importo equivalente al 7% di remunerazione del capitale che in bolletta era stato conteggiato. Bisogna dire a onor del vero che poi l'autorità dell'energia elettrica e del gas, con un decreto inserito nel contesto della legislazione Salva Italia nel 2011 ha modificato la normativa stabilendo un metodo tariffario transitorio e quindi modificando anche la remunerazione del capitale del 7% introducendo quella del 6,5%. Questo è un dato di carattere generale che alcuni economisti hanno calcolato. Noi però in buona sostanza vogliamo che il dettato referendario che va dal luglio 2011 al 31.12.2011 sia rispettato, quindi che per quel semestre le aziende debbano restituire agli utenti il maltolto cioè quello che in tariffa non doveva essere conteggiato. Questo ovviamente riguarda Linea Group, SCS, Padania Acque che oggi è in trasformazione e sta assumendo la denominazione di Padania Acque Gestione, cosa che comunque non cambia la sostanza del problema. Ovviamente noi crediamo che la restituzione del semestre in bolletta in tariffa appunto dal luglio al 31.12.2011 è solamente un pannicello caldo, nel senso che non toglie l'ingiustizia che gli utenti stanno

subendo, nonostante la vittoria del referendum, nel senso che tu non puoi come legislatore passare dalla remunerazione del capitale al 7% a un metodo tariffario transitorio che stabilisca però una remunerazione del capitale al 6,5%. Riteniamo questo un metodo truffaldino e quindi noi su questo terreno siamo impegnati a sviluppare iniziative politiche e di carattere sociale. Però per tornare al contingente noi chiediamo attraverso questo ordine del giorno che il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, si facciano interpreti presso Padania Acque e SCS della restituzione in questo frangente almeno degli equivalenti di importo del semestre che prima dicevo. Comunque rimane aperta la questione che i comitati dell'acqua a livello nazionale stanno comunque ponendo del periodo successivo che ha rimesso in gioco la questione della tariffa transitoria. Quindi in buona sostanza noi vogliamo il rispetto del referendum. Vogliamo che le aziende del territorio restituiscano almeno gli importi di quel semestre. Terza questione, che il Sindaco si impegni ad inviare questo ordine del giorno, una volta approvato, alle aziende affinché mettano all'ordine del giorno la questione della restituzione agli utenti degli importi che si andranno a stabilire. Io credo questo per onestà che sia molto difficile oggi calcolare con una precisione millimetrica quanto debba essere restituito agli utenti. Sapete meglio di me che le tariffe dell'acqua hanno diverse sfaccettature legate ai consumi, e quindi diventa difficile calcolare gli importi di quel semestre da restituire. Però credo che legando la restituzione ad un consumo medio sia un'operazione che si può fare. Quindi noi sollecitiamo il Sindaco a mandare questo ordine del giorno, se venisse approvato e ci sono tutte le condizioni perché venga approvato, alle aziende e alle società che gestiscono il servizio idrico, sollevando comunque il problema che questa appunto è una norma che in qualche misura tiene fede al referendum. Quindi noi saremmo comunque soddisfatti se almeno il semestre di cui parlavo prima fosse in qualche misura restituito agli utenti, sapendo però che è una ferita aperta sulla quale bisognerà che il legislatore, ma anche i Consigli Comunali, intervengano con molta determinazione.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA)** Non ho ben capito se è in discussione la tariffa transitoria che è stata determinata per legge dall'Autorità per l'Energia com'è stato detto prima o la restituzione della remunerazione capitale investito da parte dell'ATO, perché sono evidentemente due cose diverse. Quello che qui si sta chiedendo è che il Sindaco e la Giunta si attivino verso l'ambito provinciale di Cremona e SCS Gestioni. Qualcuno mi spieghi se SCS Gestioni ci azzecca con la tariffa dell'acqua, soprattutto la remunerazione capitale investito e Padania Acque perché chi determina la tariffa non sono questi enti. La tariffa non è neanche determinata dall'ATO perché è l'Autorità dell'Energia che in realtà determina la validità o meno della tariffa proposta e calcolata dall'ATO.

Quindi chiedo se è in discussione la nuova modalità che ha introdotto l'Autorità dell'Energia, che non è sicuramente provinciale né comunale, ma è a livello governativo, perché è evidente che è un altro tipo di oggetto della mozione. Chiedo anche un'altra cosa. Questa mozione è datata aprile 2012, evidentemente si voleva scrivere aprile 2013. La stiamo trattando a novembre 2013. E' una mozione che è sostenuta non da tutta la maggioranza, ma sicuramente da una parte della maggioranza e in sei mesi, su questo tema così cruciale per la popolazione, il Sindaco in tutte le assemblee ATO in cui è andata non ha mai chiesto, facendosi forte di quello che è il sostegno della maggioranza, di poter dare quello che compete ai cittadini. Mi sembra quanto meno strana come posizione perché è vero che un Consiglio Comunale rafforza il Sindaco e la Giunta nelle azioni ed esprime una posizione forte, ma siccome il Sindaco sa benissimo quella che è la sua posizione e la presenza della maggioranza, se veramente ci teneva a questo tema avrebbe avuto sicuramente più e più occasioni per poter trattare questo tema. Se poi è vero quello che dicono i Consiglieri Lottaroli e Bettenzoli che è di competenza anche di SCS Padania, cosa che non mi risulta, quindi continuiamo a stupirci dal fatto che il Sindaco non si sia fatta carico di questo che è un così grave problema in sei mesi rispetto a quanti secondo loro potrebbero deliberare in merito. Ma ciò non è. Dopodiché aggiungiamo che dall'1 gennaio 2012 non è assolutamente più in bolletta quella che era un'operazione di capitale investito e per quanto riguarda il secondo semestre del 2011, ripeto, non è l'ATO che decide se dare o non dare, ma è la legge che ha detto che deve essere dato. E' la legge che dice chi deve fare i calcoli per quantificare quello che deve essere dato, ed è la legge che dice chi verifica la proposta fatta dall'ATO. Dal momento che siamo nella fase in cui, come dire, fatta la proposta da parte dell'ATO della tariffa di rimborso del secondo semestre 2011, è l'Autorità dell'Energia che si è presa 60 giorni, che per legge può prendersi, per determinare se questa proposta di tariffa è calcolata in modo corretto o no, qualcuno mi spieghi dove, quando e come l'ATO non vuole dare quello che qui si richiede. Ripeto, altra materia è dire che non è corretto quello che l'Autorità dell'Energia sta chiedendo di porre 6,5% come tariffa transitoria. Ma questo non solo è un'altra cosa, ma se è la vera cosa non è neanche oggetto di questa mozione. Quindi questo casomai dovrebbe essere il tema da trattare. Non un tema riguardo al quale dal 2012 non è più oggetto della tariffa e che per quanto riguarda il semestre 2011 è già oggetto di valutazione in capo all'Autorità dell'Energia. Quindi mi sembra veramente, come dire, anacronistica questo tipo di mozione se non che voglia ancora una volta far discutere sul tema dell'acqua. Come vedete non sono entrata in questo merito, ma sono entrata nel merito di quello che è veramente il vero oggetto, di quello che è il tema di come si calcola la tariffa, di quelle che sono le autorità preposte a questo. Quindi imputare all'ATO ciò che non è di sua colpa, e direi anche di sua pertinenza, se non fosse che i calcoli li ha fatti ma è qualcun altro che a questo punto dirne la bontà o

meno, e dire cosa deve essere rimborsato per quel semestre. Ecco allora mi sembra veramente una mozione ripeto anacronistica, paradossale che non dice quello che è il vero oggetto che interessa a chi l'ha proposta.

**Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)** Le osservazioni che ha fatto la Consigliera Zanibelli sono sicuramente pertinenti per quanto riguarda l'aspetto di coinvolgere nella mozione anche l'Autorità dell'Energia, nel senso che noi abbiamo una democrazia rappresentativa, il popolo è sovrano, lo esercitano i sistemi previsti dalla Costituzione che sono due. Uno è elezione del Parlamento che fa le leggi e l'altro è il referendum dove i cittadini vengono chiamati direttamente. Quindi giustamente la consigliera Zanibelli sottolinea che bisogna coinvolgere anche l'aspetto della sinergia perché non è che si può pensare che in un Paese democratico e apparentemente civile ci possa essere un Parlamento eletto che fa una legge, i cittadini raccolgono le firme, viene fatto un referendum che stabilisce che non si può mettere il tetto al sette e arriva un signore che non l'ha votato nessuno e dice che il tetto è il 6,9 periodico. Sicuramente la Consigliera Zanibelli ha ragione quando segnala alcune inesattezze. Però io credo che lo spirito la mozione sia quello di dire che se c'è stata una legge base ed è stata stabilita la tariffa, pagati gli importi fatturati, adesso bisogna comunque tenere in conto questo aspetto. Io credo che da questo punto di vista anche Zanibelli sia d'accordo. Però andrebbe riformulata tenendo conto di questo aspetto. Se sarà riformulata in maniera che preveda anche giustamente di far presente, come Sindaco, che il loro comportamento noi lo riteniamo non si può definire strumentale o inaccettabile o prevaricatore di quello che loro hanno avuto quel mandato, perché ripeto quando tu hai un referendum, il referendum va applicato. Tu non puoi modificare, a mia conoscenza in tutti i Paesi democratici, un oggetto chiaro dei referendum nei primi tempi che prevede la legislatura. Cioè meno in cinque anni tu non puoi intervenire, se non sono modifiche diciamo di aggiustamento. Detto questo rimane il fatto che è stata fatta una fatturazione sulla base di una legge e questa fatturazione andrà pure riequilibrata in qualche modo. Secondo me l'idea della mozione non è sbagliata. Certo andrebbe riscritta. Io invito i promotori a pensare quale può essere per integrare questo aspetto dell'Autorità dell'Energia al suo senso, e se sarà riscritta in questo modo noi daremo voto favorevole. Comunque è giusto che, se c'è un modo per formulare i regolamenti e le leggi, non si possa fare riferimento a qualcosa che è stato bocciato per far pagare dei soldi ai cittadini. Siccome parliamo di più di un giorno credo che la mozione faccia senso. Andrebbe eventualmente emendata, magari dagli stessi promotori o dalla consigliera Zanibelli, perché possa essere ordinata in modo un pochettino più mirato e razionale.

**Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)** Questo ordine del giorno così vitale arriva nel momento giusto perché solo poco tempo fa abbiamo discusso in questo consesso dell'acqua. La Giunta ci ha portato tutti gli sforzi che sta facendo per avere una società che sia adeguata ai tempi che corrono, quindi superare, come è stato in passato, le varie questioni che prima erano solo il Comune, poi diventarono delle società e a suo tempo le Società continuano a trasformarsi. Poi c'è stato un referendum e via. Quindi noi stiamo attraversando una fase molto importante e delicata sul settore dell'acqua. Io sono convinto anche che forse è la fase terminale, perché dopo l'euforia degli anni '80/'90 dove bisognava privatizzare qualsiasi ambito, anche di aspetti pubblici, oggi io dico che la riflessione comincia a essere più serena e più severa per quanto riguarda alcuni servizi essenziali alla persona e l'acqua rientra in questo contesto. Finalmente dopo il referendum effettivamente si sta andando su una strada a mio parere giusta perché sostanzialmente il fondamento sarà l'acqua pubblica. Il fatto che oggi con questo ordine del giorno si voglia continuare questo processo è molto evidente. La consigliera Zanibelli dimentica l'aspetto che, al di là dei centesimi che verranno riportati ai cittadini, e la cosa è giusto che sia stata fatta presente e spero che l'Autorità, al di là dei nomi, riporti comunque nelle tasche dei cittadini questi soldi. Il motivo vero e secondo me la sostanza politica è questa, sia chiaro che non vogliamo più che ci sia una remunerazione del capitale così forte come è stato in passato, ma non perché il capitale non vada remunerato, ma perché era inserito in una logica dove dall'inizio alla fine chi doveva vincere erano delle società private che dovevano intrufolarsi all'interno, che dovevano poi portare a casa i loro guadagni e quindi l'acqua diventava sì un bene formalmente pubblico, ma di fatto con un guadagno di carattere privato. Questa sottolineatura con questo ordine del giorno rompe questo schema e ci fa capire e ci fa fare un passo avanti nel dire di portare avanti con più determinazione, e come però la Giunta sta facendo, affinché l'acqua sia non solo un bene pubblico, ma venga riaffermato in tutti i segmenti di questo processo l'aspetto pubblico.

**Consigliere Simone Beretta (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA)** Io questa cosa l'ho vissuta perché ero nell'ATO quando si è deciso la tariffa con il 7% della remunerazione del capitale, proposta che i sindaci hanno votato praticamente all'unanimità. Ecco è questo che forse non riusciamo a capire. L'hanno fatta al 6,5% e siccome c'è stato il referendum hanno tolto questo potere all'ATO. Scriviamo pure tutti i documenti che vogliamo, ma se allora abbiamo remunerato il capitale del 7% non credo che ci siamo divertiti ad inserire nella tariffa il 7%. La tariffa è stata una battaglia lunga durata probabilmente anche un paio d'anni. Questo è un consesso istituzionale, è una cosa importante. Non è che noi dobbiamo sempre dimenticare quello che è avvenuto come se tutti i sindaci che hanno approvato la tariffa non sapessero cosa

approvavano. Siccome era così vero che sapevano cosa stavano facendo, il 7% che è saltato via con il referendum evidentemente l'hanno rimesso dentro al 6,5%. Siamo davvero attenti. Il referendum è già superato, hanno tolto all'ATO il potere e l'hanno messo in mano a qualcuno. Io condivido le cose che ha detto Laura. Questa mozione non porta da nessuna parte, anzi si contraddice anche nei termini.

**Consigliere Matteo Piloni** (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO) Proprio due minuti per fare alcune precisazioni perché penso che sia utile farle. La mozione è di aprile. Ad aprile non c'erano tutte le notizie che ci sono oggi. Quindi ad aprile che il Gruppo della Federazione della Sinistra sulla questione dell'acqua si contraddistingue rispetto ad altri su un'azione politica di un certo tipo, aveva anche una sua legittimità. Io però trovo che ce l'abbia tuttora, nel momento in cui utilizziamo questi passaggi anche per cercare di dare delle informazioni a chi ci sta ascoltando, ai cittadini rispetto a quello che sta succedendo. A me la mozione sembra pertinente, come diceva il consigliere Guerini, perlomeno dal punto di vista politico. Cioè il Consiglio Comunale di Crema chiede al Sindaco, ad aprile, di attivarsi perché mancavano tutta una serie di informazioni. Tali informazioni al momento ci sono. Da un punto di vista politico fa comodo anche, permettetemi di dirlo a Padania Acque, avere dai Consigli comunali sollecitazioni tra virgolette di questo tipo. Tant'è che l'ATO, perché è l'ATO che ne determina l'importo, non altri, ha già determinato tale importo in una media circa diciamo di due euro e cinquanta. L'Autorità, cui faceva riferimento la Consigliere Zanibelli, ha già recepito dall'ATO questo conteggio. Manca solo la validazione da parte dell'autorità d'ambito verso l'ATO che validi l'importo. Nel momento in cui a breve, penso entro la fine dell'anno, arriverà questa validazione, nella prima bolletta utile ci sarà un ritorno di questa media, ma solo per le utenze domestiche. Detto questo, da un punto di vista politico, il fatto che il Consiglio Comunale di Crema utilizzi questi momenti non solo per dare informazione, ma anche per essere, come dire, aggiornato sul prezzo, io lo ritengo dal punto di vista politico assolutamente in linea. Quindi se noi cogliamo anche l'aspetto politico al di là poi dei formalismi come diceva appunto il Consigliere Torazzi, credo che una mozione di questo tipo approvata oggi abbia forse ancora più senso rispetto ad aprile, proprio perché abbiamo tutte quelle notizie ed aggiornamenti che ci sono.

**Sindaco Stefania Bonaldi** In realtà non sarei intervenuta, però sono stata chiamata in causa. Volevo offrire due precisazioni e informazioni al dibattito. La prima è che non è che l'ATO si riunisca in modo così frequente. L'ultima assemblea dell'ATO, lo ricorderete perché è già stata citata qui, è stata quella del 2 maggio scorso, quindi a pochissima distanza da quel momento, ma il tema era cruciale ed era quello dell'affidamento in via provvisoria del servizio idrico integrato a Padania. Quindi quello è stato l'oggetto di quella seduta. Ci tengo a precisare che nella scorsa primavera, quindi prima di quella seduta, ci trovammo nell'assemblea dell'ATO a votare la proposta di adeguamento della tariffa ai sensi della determinazione dell'autorità. Devo dire la verità che la sottoscritta ha votato contro. Eravamo in pochissimi, la maggior parte dei sindaci ha votato a favore, ma in ragione di queste valutazioni io e pochissimi altri abbiamo votato contro. Quindi sono tutto sommato contenta di recepire oggi un indirizzo dal mio Consiglio comunale che in qualche modo orienta nella direzione che avevo già assunto, nello spirito peraltro di un programma di mandato che andava in quella direzione.

**Consigliere Mario Lottaroli** (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA) Rispetto alla data della presentazione dell'ordine del giorno è vero che c'è un errore di battitura, però la data del protocollo ha certificato che è stato depositato il 15 aprile del 2013. Dicevo polemiche di lana caprina che davvero non arricchiscono il nostro dibattito. Invece, nel merito, l'Autorità d'ambito non stabilisce la tariffa ambito per l'ambito. L'ente nazionale dell'energia e del gas, a cui in modo improprio è stato assegnato il compito di determinare la tariffa, perché proprio non c'entra niente con la questione dell'acqua, stabilisce i criteri di carattere generale a cui le aziende si devono uniformare. Faccio qualche esempio. Se io ho 100 dipendenti, ho alcuni costi di cablazione della materia prima dell'acqua, ho alcuni costi di depurazione, ho altri costi di carattere economico, finanziario e gestionale, mi uscirà come costo una tariffa di un certo tipo. Se ho altri costi di carattere principale, quindi personale, la captazione dell'acqua, ovviamente la tariffa che risulterà nell'ambito territoriale è di importo diverso. Quindi non c'è una tariffa unica a livello nazionale per ogni realtà. Ci sono dei criteri generali da cui discendono le tariffe zona per zona. L'ordine del giorno è pertinente, nel senso che probabilmente abbiamo sbagliato nel polemizzare con l'Autorità dell'energia del gas introducendo il discorso che è successivo alla mozione. La mozione afferma un principio chiarissimo. C'è stato un referendum nel luglio. Dal giorno dopo, e questo lo dice il Consiglio di Stato, tutte le tariffe a livello nazionale dovevano essere decurtate del 7% di remunerazione del capitale. Questo non è avvenuto. Allora il Consiglio di Stato, con un orientamento del gennaio 2013, ha detto: "Avete sbagliato e dovete decurtare quel 7% di remunerazione" e quindi restituire, come diceva il Comitato mondiale dell'acqua, agli utenti quell'importo aggiuntivo estorto ai consumatori. Quindi l'ordine del giorno non fa nient'altro che richiamare questo principio. Altra questione, che però non è oggetto dell'ordine del giorno, è come in Italia non si rispettano i referendum. Se io come cittadino, come elettore, ho una modalità di remunerazione del capitale tu non mi puoi cambiare le carte in tavola portando dal 7% al 6,5%. E' un'operazione chiaramente

truffaldina e inaccettabile, però questo è un ragionamento successivo che noi vorremmo fare e faremo. Però l'oggetto dell'ordine del giorno è invece attinente e pertinente. La delibera del Consiglio di Stato è per i sei mesi che vanno dal luglio 2011 al 31 dicembre 2011. Credo di essere stato sufficientemente chiaro, per cui rimane questo testo, Consigliere Torazzi. Era stato un ragionamento diciamo retroattivo e non riferito all'oggi. Ovviamente se vorremo, faremo un ragionamento riferito all'oggi, dovremo prendere in mano le varie delibere dell'autorità, sia nazionale che d'ambito, e ragionare su queste. E' ovvio che è stato adottato nei confronti del consumatore, ripeto, un metodo truffaldino e inaccettabile. Quindi il suggerimento o l'invito che faccio a tutti è quello di votare questo ordine del giorno, sia anche per pochi spiccioli però è una questione di principio. Secondo me è importante. Secondo me il principio deve essere quello che a fronte di un referendum, di un voto di un certo tipo, conseguentemente gli organi dello Stato preposti a gestire la cosa pubblica si devono adeguare, piaccia o meno, ma si devono adeguare.

**Presidente.** Il Consigliere Lottorali ha risposto anche indirettamente alla richiesta del consigliere Torazzi, per cui il testo rimane questo. Dichiaro chiusa la fase della discussione sull'ordine del giorno e apro quella delle dichiarazioni di voto.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA)** Apprendiamo che il Sindaco in primavera ha votato contro una tariffa proposta dall'ATO, tariffa che viene calcolata in base a criteri dati da altri. Se vogliamo parlare di gesto politico, forse quello è stato l'unico gesto politico perché si è opposta a qualcosa, sapendo benissimo che comunque l'esito finale sarebbe stato diverso dalla sua votazione, ma non perché gli altri votavano a favore, ma perché lo impone la legge. La gente sappia che i criteri sono imposti per legge. Possiamo discutere questa questione, ma non possiamo dire che se tutti i Sindaci avessero votato contro, sarebbero stati applicati dei criteri diversi, perché lo imponeva la legge. Allora oggi non è più un atto politico ed è assolutamente fuori tempo. Qui si dice "considerato che l'Ufficio d'Ambito non ha ancora apportato modifiche alla tariffa che i cittadini pagano per il servizio" senza far riferimento al 2012 in cui era già attuato e senza tener conto che oggi, di fatto l'ATO ha proposto, in base ai criteri stabiliti per legge, la proposta di tariffa per il rimborso del secondo semestre 2011 e si sta attendendo, come diceva Piloni entro fine anno, la risposta dell'Autorità dell'Energia. Allora è anacronistica o non è anacronistica questa cosa? Ditemi che valore ha. Se il Sindaco e la Giunta dovessero attivarsi perché la nostra città e l'Ufficio d'Ambito (SCS gestioni e Padania non sono loro competenti sulla tariffa) restituiscono ai cittadini gli importi corrispondenti alla remunerazione capitale investito compresi in bolletta ma non dovuti, è per poi dire "guardate che brava" a dicembre o a gennaio, quando ci saranno quei due euro e mezzo rimborsati "che brava sono stata perché in virtù della mozione sono andata a dire all'Ufficio d'Ambito di restituirci". Siamo sinceri e onesti: non è sicuramente questa l'azione che farà il Sindaco, perché la reputo di maggiore altezza da questo punto di vista. Il rimborso ci sarà perché è previsto per legge e perché si sta già facendo tutto quello che serve ad arrivare a quel punto. Diverso è dire che c'è un problema sui referendum se non vengono rispettati. Quindi evidentemente ci sono tutti i motivi per cui noi dobbiamo respingere questa mozione che è assolutamente anacronistica e che fa passare il concetto che l'ATO non sta facendo le cose che sta facendo e che la legge impone.

**Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)** A prescindere dai tempi, l'ordine del giorno è comunque presente e attivo in discussione, quindi voteremo a favore. E' vero che l'Authority per il gas e l'energia elettrica ha legiferato dopo che era stato presentato questo ordine del giorno. Ha legiferato prendendo in considerazione quanto i Comitati referendari per l'acqua pubblica avevano posto come quesito. Quindi anche questo è una conseguenza di un atto di chi sta combattendo da qualche anno questa lotta affinché l'acqua rimanga un bene pubblico e gestita pubblicamente, evitando che società private possano lucrare su un bene unico, fondamentale per la vita dell'uomo. Quindi noi siamo per votare a favore comunque di questo ordine del giorno anche se nei tempi è un attimino superato, però il senso politico dell'ordine del giorno rimane e quindi saremo favorevoli.

**Consigliere Piergiuseppe Bettenzoli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)** E' ovvio che noi voteremo a favore, l'abbiamo proposto. Però mi permetto in questi pochi minuti di spiegare una cosa. A volte cose che sembrano ovvie non si riescono a far comprendere. C'è stato un referendum, questo è chiaro a tutti. Ciò nonostante invece che recepirlo c'è stato un decreto che ha sostanzialmente tentato di vanificare l'esito referendario. Tanto è vero che come ricordiamo la Corte Costituzionale a distanza di un anno dal referendum (il referendum è del giugno 2011) la Corte Costituzionale nel 2012 dichiara l'incostituzionalità di un articolo del Decreto Legge 13 agosto 2011, cioè pochi mesi dopo l'esito referendario il Governo agiva in modo esattamente opposto all'esito referendario. Come ha ricordato il Consigliere Torazzi i cittadini si esprimono in due modi: leggendo i propri rappresentanti e votando sui referendum. Sappiamo che i referendum, cioè il loro esito, sono vincolanti per il Parlamento per cinque anni. Ciò nonostante un Governo, diciamo andando in contrasto con l'esito referendario, ha decretato in un certo modo e la Corte Costituzionale ha affermato che c'è il referendum che

sancisce un accordo e quella è la legge. Dopodiché il Consiglio di Stato quest'anno si esprime con un parere sul criterio di calcolo dell'adeguatezza della remunerazione dell'investimento. Come vedete non è così pacifico. Qualcuno ci sta presentando una cosa come pacifica, le cose sono così ormai. Invece non è così perché i tentativi di vanificare l'esito referendario sono costanti. Per qualcuno è ovvio: benissimo allora votiamo un ordine del giorno ovvio. A me pare che in questo Consiglio comunale in questi mesi abbiamo fatto delle operazioni sull'acqua, largamente condivise per fortuna, che vanno in direzioni che sono esattamente quelle che rispettano l'esito referendario. Il problema non sono i due euro e mezzo, perché poi la battaglia si pone anche su quanto ha fatto l'Autorità dell'energia, che è un altro tipo di problema perché anche lì l'operazione è truffaldina, ma non è oggetto dell'ordine del giorno.

**Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)** Pur comprendendo e condividendo in parte le osservazioni che ha fatto la collega Zanibelli, ritengo che oggettivamente lo spirito della mozione (arrivata in ritardo e non considera in modo organico l'aspetto dell'Autorità dell'Energia) però effettivamente fondamentalmente, richiama al rispetto di una votazione popolare. Ora è vero che magari per due euro e mezzo mettere in piedi questo cinema poteva essere una cosa che si poteva evitare, però fondamentalmente noi siamo qui oggi, ci sono dei colleghi che sono stati eletti, che hanno il diritto di presentare le mozioni che ci chiedono di votare cosa pensiamo su cose di questo genere. Io su questa cosa sono d'accordo con loro. Ritengo che i soldi vanno dati indietro. Mi sembra che ci sia stato un certo cavalcare la situazione che la legge sulla privatizzazione dell'acqua, che è una manovra che arriva dai poteri forti di Bruxelles, era stata scritta dal centrosinistra, l'avevano firmata tutti i leader del PD e dell'IDV. Era una legge veramente feroce, tant'è che il PdL ne aveva proposta una più moderata e noi l'abbiamo cambiata come Lega con una lunghissima discussione, dicendo che tubi dovevano rimanere almeno quelli pubblici. Però una volta che fu fatto il referendum, mi sembra giusto e io sono contento che il PD sia convenuto adesso sul fatto che se c'è un voto popolare va fatto rispettare. Poi, è vero, ci sono tutta una serie di cose, però resta il fatto che sia giusto fare questa votazione anche perché, a maggior ragione, c'è l'Autorità dell'Energia che mette il prezzo 6,9 periodico piuttosto che 6,5. E' giusto sottolineare che noi non ci dimentichiamo di queste cose, perché purtroppo la situazione peggiora sempre. Io credo che anche se i colleghi Pentastellati o Grillini o come dir si voglia sono innervositi da queste cose, le comunità e le municipalità e le autonomie locali dovranno sempre più far sentire la loro voce, perché qui stiamo andando alla deriva e stiamo finendo in mano a persone che della volontà popolare se ne infischiano. Consiglio ai colleghi del PD anche di fare opera di moral suasion presso i loro parlamentari perché magari anche la legge sulle Province che è una fesseria siderale venga modificata.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente pone in votazione il seguente ordine del giorno;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA**

### **Premesso che:**

in data 12 e 13 giugno 2011 l'art. 154 d.lgs n. 152 del 2006 è stato parzialmente abrogato con un referendum popolare, con la cancellazione, tra i componenti della tariffa del sistema idrico integrato, della "remunerazione del capitale investito";

nella nostra città, il 94,35% dei votanti ha votato SI al II Quesito Referendario, chiedendo che fosse rimossa dal computo della tariffa, la quota relativa alla remunerazione del capitale investito;

la Corte Costituzionale con la sentenza n. 26 del 2011, ha dichiarato costituzionalmente ammissibile il quesito referendario ha chiarito che la normativa residua è immediatamente applicabile senza necessità di attendere alcun intervento legislativo;

che l'esito abrogativo si è già prodotto in quanto il risultato referendario è sancito con il Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011, n. 116 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 167 del 20 luglio 2011:

che la Corte Costituzionale, con la sentenza 199/2012, ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 4 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sia nel testo originario che in quello risultante dalle successive modificazioni, poiché questo viola "il divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare";

che il Consiglio di Stato con il parere n. 267 del 25 gennaio 2013, sostiene che il criterio dell'adeguatezza della remunerazione dell'investimento, a partire dal 21 luglio, è stato applicato illegittimamente poiché in contrasto con gli effetti del referendum del 12 e 13 giugno 2011;

### **considerato**

che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona non ha ancora apportato modifiche alla tariffa che i cittadini pagano per il servizio;

**chiede**

al Sindaco e alla Giunta di attivarsi affinché nella nostra città l'Ufficio d'Ambito Provinciale di Cremona, SCS Gestioni e Padania Acque restituiscano ai cittadini cremaschi gli importi corrispondenti alla remunerazione del capitale investito compresi in bolletta, **ma non dovuti**.

L'ordine del giorno sopra riportato, che, a seguito di votazione palese per alzata di mano, ha dato il seguente risultato:

Hanno lasciato l'aula nel corso della discussione i consiglieri Agazzi Antonio e Guerini Sebastiano

voti favorevoli n. 18

voti contrari n. 3 (Beretta-Zanibelli-Arpini)

**E' APPROVATO**

Alle ore 21.00 del 7 NOVEMBRE 2013 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio  
Vincenzo Cappelli

Il Vice Segretario Generale  
Maurizio Redondi